



200 rs.

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXI - N. 1.421 - S. Paolo, 25 Settembre, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

vasi etruschi

Disegno del Rag. Silvio Monti — Parole di Erco'e Cocito — Musica di Angelo Cibella.



— Si é rotto uno dei manici al vaso sacro.
— Uno dei due manici, hai detto? Eureka! Mettilo sotto il letto e corri in giro a dare la notizia che ho inventato il vaso da notte.

IL VINO CHINATO

CINZANO

fra i ricostituenti é il migliore

la pagina più scema

carriere



— Non vi vergognate? Così vecchio e ancora siete dottore per bambini!

interpretazioni



La cliente — Mi hanno detto che lei ha delle mutandine meravigliose.
La commessa — Dev'essere stato quel mascazone di Arturo.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

la casa nuova



— Roba da pazzi, ingegnere!
Capirà, non tutte le c'ambelle...

pretendenti



— Concedetemi la mano di vostra figlia.
— Ma io non ho figlie.
— Ma avete molti milioni: datemi almeno un conto di reis.

Pav.
Sala Prati
Est. N. ord.

Se ti trovi a Rio de Janeiro,



non restatene chiu-
so a fumare in al-
bergo, quando puoi
passare una notte di
allegria. Va, invece,
a divertirti

al

Casino da Urca

la donna fatale



*é uma grande distancia
Dara a fidelidade e
nitidez absoluta do
som, cuidam as Valvulas
Telefunken, que garan-
tem, tambem, a selec-
tividade incomparavel
do novo receptor
"TELEFUNKEN"
Deja uma demonstração
sem compromisso algum*

TELEFUNKEN

A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA - A CONSTRUÇÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.

R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em
Santos:

Representante em
Curitiba:

Revendedor em
Campinas:

Paiva & Cia.
R. General Camara, 38-40

Casa Hackradt
Caixa postal 420

Romillo de Arruda
Rua Campos Salles, 934

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

— Voi, barone, voi! — esclamo, con un gridolino di sorpresa, la Donna Fatale, correndo incontro al barone di Saint Brognard che si fermò di colpo, nel vederla, impallidendo spaventosamente. — Quale fortunata combinazione!

— Sì, sì... — disse il barone, stringendole frettolosamente la mano guantata e facendo per dirigersi verso la ritirata a pagamento la cui affannosa ricerca gli aveva fatto percorrere al galoppo la bellezza di mezza città. — Arrivederci.

— Come? Volete già andarsene? Stavo appunto pensando a voi, in questo momento — disse la Donna Fatale, lanciandogli uno sguardo bruciante attraverso la tenue rete della veletta.

— Bene, bene — disse il barone, guardando con desiderio la porta che avrebbe dato chissà che cosa per poterla raggiungere. — Ne ripareremo.

La Donna Fatale inarcò le sopracciglia.

— Riparlarne? — esclamò. — Non so che cosa vogliate dire. Quattro giorni or sono mi avete scritto una lettera traboccante di passione ed io mi ripromettevo di rispondere alle vostre profferite d'amore quando vi ho incontrato...

— Sì — disse il barone di Saint Brognard, distrattamente — ma adesso non mi frega.

La Donna Fatale impallidì. — Non gli frega! — esclamò torcendosi le mani per la angoscia. — Egli dice che non gli frega...

— No — rispose fermamente il barone. — Proprio. E adesso lasciate che io passi. Ho fretta.

— No! — gridò la Donna Fatale ghermendolo per i risvolti della giacca e fissandolo con gli occhi sbarrati. — Voi non andrete... No, non andrete...

— Ma se vi dico che debbo

andare! — protestò il barone.

— Ascoltate — disse la Donna Fatale, affannosamente. — Voi mi avete scritto ed io non vi ho risposto subito, è vero, e forse voi vi siete offeso per questo... Pensate, però, che io ho dovuto riflettere a lungo, prima di decidere. Ma ora che vi vedo così sconvolto, con quella inesprimibile espressione di sofferenza dipinta sul volto, ebbene, non so più attendere. Anche io vi amo!

— Ebbene — disse frettolosamente il barone — ci rivedremo domani. Per ora, arriverò...

— E se — gli sussurrò la Donna Fatale, chinandosi su di lui sì che egli sentì il suo caldo respiro bruciare il suo volto. — E se io acconsentissi ad essere vostra subito?

— Non è il momento! — scattò il barone di Saint Brognard, furiosamente. — La volete capire, sì? o no, che non è questo il momento? Lasciatemi andare, o io...

— Sì — ansimò la Donna Fatale, con voce rauca, arrovesciandosi pallidissima fra le sue braccia. — Insultatemi, battetemi, uccidetemi, fate di me ciò che volete! Mi piacete di più, così?...

Si divincolò come una biscia, frugò felinamente nella sua borsetta, ne estrasse una lettera.

— Questa lettera che mi avete scritto... — disse.

— All'inferno! — ruggì il barone di Saint Brognard, strappandole di mano la carta e scomparendo come una meteora nell'interno della ritirata.

La Donna Fatale lo seguì con lo sguardo, mentre una viva espressione di disgusto contraeva dolorosamente i suoi lineamenti perfetti.

— Gli uomini! — mormorò a fior di labbra — essi non conoscono altro, adunque, che la soddisfazione dei loro istinti più bassi.

CLARA WEISS

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

baruffe in famiglia

La leggiadra sposina era corrucciata.

— Scommetto — pensava — che Orazio non si ricorderà che oggi è il primo anniversario del nostro matrimonio!

In quel momento suonarono alla porta. Era un fattorino con una grande scatola.

— Dei fiori per lei, signora — disse il ragazzo.

La signora gli dette una buona mancia e s'affrettò ad aprire la scatola. Che rose magnifiche!

— Povero Orazio! — disse fra sé. — E io che l'avevo calunniato!

Si precipitò in camera dello sposo che si stava facendo il nodo della cravatta e gli si precipitò al collo.

— Che meraviglia! — disse entusiasmata.

Il marito cercò di divincolarsi.

— Ohé, che mi strano! — Cos'è che è magnifico?

— Ma i fiori, seiocconc! Prendi, prendi e prendi! — c lo riempi' di baci.

— Che fiori?... — insisté il marito. — Di che razza di fiori stai parlando?

— Vorresti anche negare, eh! Parlo delle rose che mi hai fatto portare per l'anniversario del nostro matrimonio.

— Ma che fiori?... Vuoi dire che qualcuno ti ha mandato dei fiori?

In quel momento suonarono di nuovo alla porta e la sposina andò ad aprire. Era ancora il fattorino di poco prima.

— Signora, — disse — mi dispiace, ma avevo sbagliato. I fiori non erano per lei.

La sposina rientrò in camera da letto.

— Insomma, — chiese il marito — potrei sapere di che fiori stavi parlando?

— Di quelli che i tuoi amici ti porteranno all'ospedale — rispose la moglie avvicinandosi a lui con un'aria minacciosa.

Nino Cantaride

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO
SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPUNTOSO, anno.. 200
LUSSORIOSO, anno.. 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.^a SOBRELLOJA
TEL. 2-8525

ANNO X X X I
NUMERO 1.421

S. Paolo, 25 Settembre, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pensando al "caso strano" della pirateria?

— Macché! Penso al pattugliamento del Mediterraneo concepito come l'unica salvezza della pace internazionale!

genio commerciale

E' una sensazione tutta speciale quella che si prova ritornando per le vie e le viuzze del paese dove si è cresciuti. Ogni cosa sembra consueta e, al tempo stesso, estranea. E' mutato il paese? Eh, si', può essere. Il tempo rinnova le città, ma inesorabilmente invecchia noi.

Mi avevano chiamato per un funerale. Era morta la zia Mirra, ch'era piuttosto una prozia di sesto o settimo grado. Ma io l'avevo chiamata così' quando ancora giocavo coi trenini e il cavallo a dondolo, e così' continuavo a chiamarla.

Chi sa dov'erano i miei compagni d'un tempo? E dov'era Frida, mio primo amore, regina dei miei castelli in aria, animatrice dei miei progetti giovanili?

Com'era bella con quei capelli chiari e gli occhi grigi illuminati d'intelligenza! Ma quali pretese aveva! Non si contentava, no, del piccolo giornalista ch'io ero. Mi voleva commerciante, perché "solo il commercio — diceva lei, — offre delle possibilità di fortuna". Ma per quante "idee" m'avesse suggerito io non seppi sfruttarle. E fu per ciò che ci lasciammo.

Ma, tornando alla zia Mirra, il giorno del suo funerale, il postino portò un pacchetto indirizzato alla defunta. C'era sopra l'etichetta di una Casa d'Arte di S. Paolo. L'accettai, come mi suggerì una vicina della zia Mirra, "per amore della povera morta". Perché, infatti, il pacchetto era contro assegno di 25 milreis. E mi tenni, a ricordo, una calcografia della Pulzella d'Orléans. Fuorché le spese di viaggio e quel grossolano campione d'arte decorativa, la zia Mirra non m'aveva lasciato altro. Perciò ritornai a scrivere articoli e cronache finché, un giorno, mi venne l'annuncio della dipartita di una mia cugina materna. Era ricca, costei, eppure una volgare epidemia d'influenza l'aveva tolta al suo consorte, che le voleva un gran bene.

Allorché giunsi pei funerali, trovai il marito tutto intento ad appendere un quadretto di fattura simile a quello della mia "Giovanna".

— Guarda, — mi disse il cugino con le lacrime agli occhi, — è stato l'ultimo desiderio di mia moglie!

Forse voleva farmi una sorpresa per il compleanno. E' arrivato stamane, contro assegno...

— Ah, contro assegno! Chi l'ha mandato?

— Una Casa d'Arte di S. Paolo. Questa... mi informò il vedovo, mostrando la scatola del pacco.

Vidi il nome di quella stessa ditta conosciuta e un importo contro assegno di 50 mazzoni per un "Adamo ed Eva" con l'obbligatorio serpente ripresentati in una calcografia decisamente di pessimo gusto.

Stavolta volevo andare a fondo della cosa. Perciò, tornato nella capitale, mi recai un mattino a quella così' detta Casa d'Arte. Qui mi diedero l'indirizzo della Direzione e Amministrazione che aveva sede al centro.

Non c'è che dire, era messo bene quell'ufficio, come lo erano le sue svelte e graziose dattilografie, di cui una mi venne incontro con la rituale domanda: "Il signore desidera?". Ma quando la ragazza ebbe aperto il libro mastro e vidi tutto un seguito di ordinazioni — da X per il signor Y. Z. —, ne seppi tanto come prima.

Però, con la mia solita ostinazione, non mi diedi per vinto.

La mattina dopo, ritornai a quell'ufficio e pregai la mia dattilografa che mi annunciasse alla sua principale. Entro e chi vedo? Frida, la mia Frida, con quegli stessi capelli chiari e tanta luce d'intelligenza negli occhi!

Non c'è altro da aggiungere, senonché Frida ed io ci siamo sposati. La nostra ditta continua a funzionare come un orologio di gran marca. Infatti, non c'è cliente più' discreto dei defunti, e, bisogna riconoscerlo, la pietá familiare dei superstiti é grande!

NICOLINO G. RÓVAGO

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

perché ho ucciso

Ebbene, lo confesso, sono stato io. Sono stato io che ho ucciso quel tale che, quando parlavamo, aveva la mania di afferrarmi per le maniche, per il bavero della giacca, di mettermi le mani sulle spalle e di essere con me insopportabilmente espansivo.

Sì, io l'ho ucciso! Ma l'ha voluto lui, sa, signor presidente; le dico che l'ha voluto lui. Oh, quell'infame m'aveva reso impossibile la vita!

"Amico del sole — mi diceva allegramente quando mi incontrava — devo parlarti". E che crede che aveva da dirmi? Roba seria? Fregnacce, signor presidente, solo fregnacce. Cominciava ad afferrarmi per un braccio, ed io zitto, buono, paziente. Mi diceva: "Senti, senti, non t'ho detto ancora tutto". E mi acciappava per il bavero, ficcava un dito nell'occhiello del bavero, poi mi batteva due o tre volte una mano su una spalla.

Io sopportavo tutto, tutto, senza lamentarmi; sospiravo. Dicevo: "Beh, mi dispiace ma devo andarmene. Ciao". Oh, era inutile, signor presidente. Ogni mio tentativo di sottrarmi alle sue soffocanti espansività, riusciva vano. Egli mi afferrava fortemente per il braccio: "Un momento — mi diceva: — aspetta, non t'ho detto il resto".

Mi arrendevo. Sospiravo, signor presidente, sospiravo con un senso di rassegnazione, perché io sono mite e buono e ce ne vuole per farmi perdere le staffe.

Oh, signor presidente, lo so! Lo so che sono colpevole; so qual'è la sorte che m'aspetta; non mi faccio illusioni, sa. E tuttavia come avrei potuto frenarmi? Era troppo, signor presidente. Era superiore ad ogni spirito di umana sopportazione. Come? Il fatto vuol sapere? Sì, il fatto andò così. Un giorno lui, l'infame, il cinico m'incontrò. Finsi di non vederlo, ma lui mi si piantò davanti e mi diede un cordiale colpo alla pancia, e mi fece restare senza fiato. Poi mi disse che doveva parlarmi.

Mi arresi. Lui, quel vigliacco, mi afferrò per un braccio

e me lo strinse con odiosa cordialità. Poi mi prese per il bavero della giacca e mi scosse energicamente, parlando di cose che mi erano del tutto indifferenti. Mi batté più volte una mano su una spalla, sempre parlando. Al solito mi ficcò un dito nell'occhiello del bavero, fino a deformarlo. Io tacevo, mentre un sorriso triste affiorava sulle mie labbra.

Ad un tratto egli si accalorò, parlando. Disse: "Non crederai mica che io stia a raccontarti delle balle". Così dicendo, mi afferrò il bavero della giacca e lo strappò più e più volte con violenza, fino al punto che gli rimase in mano.

Fu un attimo, signor presidente. Non ci vidi più.

Gli saltai addosso e lo finii, con queste mani. Indi, calmo e sereno, mi allontanai canticchiando: "Vivo solo per te...".

L'IMPUTATO



Una tazza di buon caffè - Soltanto
P A R A V E N T I

DAL "TROVATORE"

*Il balen del suo sorriso
ha il sapore del formaggio:
il fulgor del suo bel viso
paga il porto e l'imballaggio.*

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Cassaforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

CYPRUS
È LA PATRIA DI VENERE
DEA DELLA BELLEZZA

CYPRUS
È LA MIGLIORE SIGARETTA
DA 800 RS.

SABRATI
SAO PAULO

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

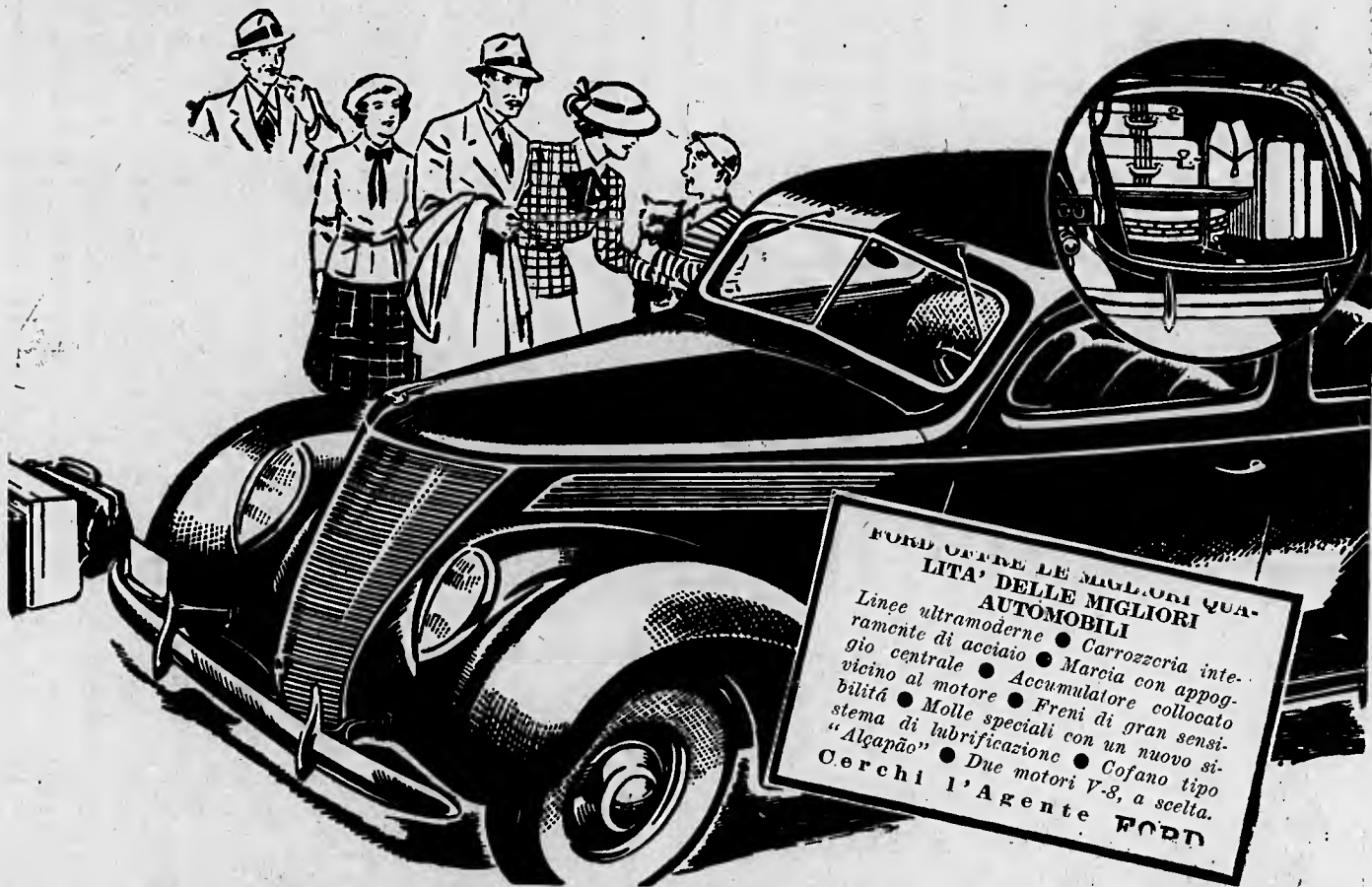
DEPOSITOS-DESCONTOS-CALCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SAO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

C'è spazio in abbondanza PER TUTTI... E PER TUTTO!

GRAZIE alla tecnica speciale del suo disegno ed al compatto motore V-8, il che proporziona molto maggior spazio per i passeggeri, Ford offre una non comune ampiezza interna, con capacità per il comodo trasporto di una famiglia intiera e un porta bagagli che permette il trasporto sicuro di numerose valige.



FORD V-8

Um perfume mystico

para a sua pelle

Dê á sua cutis, o asse-
tinado voluptuoso, e o
perfume mystico das
mulheres orientaes... O
Sabonete Escol lhe pro-
porciona esse segredo de
tantas mulheres bonitas.

Sabonete
ESCOL



DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4
Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30



**Casino
ICARAHY**

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di di-
vertimenti per chi va a Rio.



**BAR
RESTAURANT
DANCING**

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POL.

Distribuzione di premi tutti i martedì', ve-
nerdi' e domeniche.

tutto da rifare

Quello delle canzoni è un vecchio, anzi un vecchissimo argomento. Molti lo hanno trattato, col lodevole intento di vedere una buona volta apportate alle canzoni sostanziali modifiche, intese a migliorarne il contenuto poetico, troppo spesso privo di senso. E' inutile nascondere ancora: nel vasto campo della canzone è tutto da rifare.

Passano gli anni, passano inesorabilmente, ma le parole delle canzoni sono sempre le stesse: non mutano mai. Esse si basano invariabilmente su elementi ormai ben noti: la luna pallida, la fanciulla che fugge lontano e lui che la cerca invan, il cielo blu, il mare, la barca, il cuore senz'amor, una triste vita in cui tutto svanisce e muor, le stelle che brillano, il sole d'or, fremiti, palpiti, gelosia, tradimenti, lacrime, dolci sogni di felicità, eccetera.

Niente di nuovo, come vedete.

Le canzoni, con una formidabile tenacia, resistono agli attacchi del tempo.

Ebbene, mi propongo di dire una parola decisiva, che valga ad orientare i poeti verso una pratica utilizzazione della canzone, sia pure servendosi degli ormai abituali elementi.

Per esempio, come ho già detto, uno degli elementi a cui piu' spesso ricorrono i poeti è la luna. Non si può negare che la luna costituisca una grande risorsa per chi fa delle canzoni. Del resto, perché dovrei nascondere che anch'io, una volta, feci alcuni versi per una canzone ricorrendo alla luna? Sì, lo confesso: mi servii della luna. Ma poco pratico di queste co-

se, feci dei versi veramente ignobili; per mia fortuna me li corresse uno specialista in materia di canzoni, ed allora venne fuori una canzone davvero pregevole. Il ritornello cominciava così: "Quando spunta in ciel la lun, io t'attendo, o bella brun; io t'attendo nel giardin; non mancare, mia piccin!". Non c'è male; in fondo, c'è di peggio. Parlavo, poc' anzi, di pratica utilizzazione della canzo-



ne. La luna — dicevo — serve molto ai poeti, i quali, però, hanno sempre mancato di trattarla sotto il suo aspetto piu' importante: quello, cioè, di satellite della terra; l'astro, anzi, che le è piu' vicino. Ora, nessuno ha mai pensato di fare una canzone, che sarebbe utilissima, per dire che la luna compie un giro intorno alla terra in 27 giorni, 7 ore, 43 minuti e 11 secondi, spiegando, inoltre, che tale

Caffé

P A R A V E N T I
l'unico

SVINCOLI DOGANALI



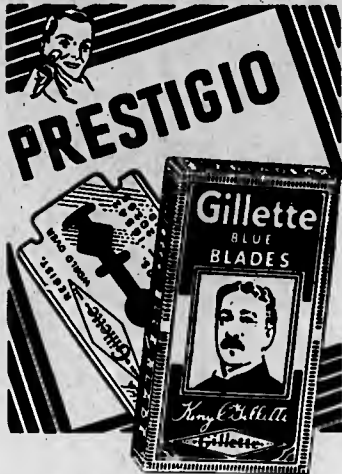
Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 784
Tel. 4874

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

fenomeno prende il nome di rivoluzione siderale.

E che dire del cuore? In quasi tutte le canzoni ricorre la parola cuore. Lo saprete benissimo. E avrete anche notato che i cantanti di varietà pronunziano la parola cuore (spesso dicono: "Mio povero cuore!"), facendo il gesto di tirarsi il cuore fuori del petto, di tenerlo, soppesandolo, nella mano sinistra, e mentre lo fissano con un triste sorriso, agitano l'indice



Não se desprestigial Barbeise em casa, diariamente, com a legitima Gillette Azul. É a unice maneira, facil e economicamente, de se ter sempre uma apparencia atrahente.



della mano destra in atto di dolce rimprovero. Non c'è stato ancora un cantante che abbia avuto la capacità d'imporre una tecnica nuova, né un autore di canzonette che abbia parlato del cuore da un punto di vista scientifico e quindi di effettiva utilità.

Si deduce da tutto ciò che le canzoni sono inutili.

Esaminate la canzone "Vivere". E' una canzone che ha raggiunto una popolarità straordinaria. Ora pensate quali sarebbero i vantaggi, dal punto di vista culturale, se "Vivere", con la sua popolarità, avesse delle parole di carattere istruttivo. Prendiamo un qualunque argomento: il principio di Archimede; sarà elementare finché si vuole, ma sta di fatto che non tutti lo conoscono. Se il principio di Archimede fosse argomento di una popolarissima canzone, tutti lo conoscerebbero. Per rafforzare questa tesi, enuncio qui il principio di Archimede sul motivo della notissima canzone "Vivere":

Se un corpo in un liquido immergete,
una spinta in alto il corpo [avrà.
Quando della cosa vi accorgete,
esclamate: "Fresca! E che [sarà?".
Ma rivela l'ottimo Archimede quello che un mistero a molti [par:
deh, vi prego, statemi a sentir perché il principio adesso passo a enunciar...

Liquido
La spinta che tu dai...
Liquido
(non me lo scordo mai) esattamente uguaglia, in peso, il liquido [che vien spostato;
questo è già dimostrato e non può essere piu' confutato.

Ridere
Ridendo ad Archimede...
Ridere
se c'è chi non ci crede...
Liquido.
c'è molta gioventù che non si rende conto di questa spinta che sai dar [tu!...

Antonio Zampedri

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482.



**PROVATE OGGI STESSO
I MERAVIGLIOSI ESTRATTI PER
LIQUORI
C. ERBA
IN TUTTI GLI EMPORI E DROGHERIE**

AVISO

Tendo chgado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KOKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINERO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos approvados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acautelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.
RUA S. PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome:
Rua:
Cidade:
Estado: (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.

esporte em pilulas

symphonia aguda

Na ordem natural das coisas, segundo nosso vizinho planetario Zweig, esporte é "calcio" no trazeiro do vizinho.

Voilà. Quem quizer receber lições de pragmatica vá perguntar ás autoridades em campo quem é que tem garrafas vazias para... desvasiar.

Exorbitar — em puro vernaculo camoneano — quer dizer: sahir da órbita. Subir de cotação... sem trazer o respectivo visto da "competencia".

Para o bom entendedor "mezza parola basta".

O juiz de futebol, em campo é soberano. Manda e desmanda, ordena e "desordena". Pois bem. Juiz agora é pau de phosphoro. Alfinete sem cabeça. Lata vazia. Balão sem mecha...

Vocês querem vêr que vão ser invertidas as ordens naturaes das coisas, que segundo o maior typo sem graça do universo, o barbichudo irlandez Bernard Schaw, só têm razão de ser na loira Albion?

Por essas e por outras é que quem manda no futebol é... a policia. E não faltam razões para isso... ás "bezes"...

MAZZO

onde se vê que "tamanho" não é documento...

No campo da rua Javry aconteceu naquelle dia... A turma de bom tamanho entrou em campo para "abafar a banca" e o diabo é que a turma que não era bamba foi que "bancou" a "valiente". No final da historia viu-se que se a humanidade aprendesse a sorrir no tempo da madeira lascada, o rumo da dita historia seria outro...

A verdade é que a historia de futebol paulista profissional soffreu novo rumo com a victoria do Juventus domingo. Se não fosse a dita victoria o São Paulo, o doe-doe do nosso amicissimo Porphyrio estaria bem de vida...

Os fados, porém, assim não o quizeram. E o Juventus garantiu o seu merecido lugar, assim como o mereceria o "tricolor" se os fados não lhe fossem adversos.

Emfim, o determinismo historico é o "manda-chuva". O que esperamos é que a nossa imparcialidade não soffra solução de continuidade.

Por isso não "torçam" os pausimbos os srs. da Liga Paulista de pé na bola...

no parque são jorge não houve novidade...

...mas houve fundura á bessa. Se ás vezes era bom, ás vezes... mamma mia... era um bate-bola enfadonho, que fez até o Heitor suspirar tres vezes com saudade dos tempos delle.

Ah! Os bons tempos! Saudosismo puro!

Seja o que fór, o caso é que a partida do Parque São Jorge não valeu um Perú...

gou-se de todas as derrotas e surrou o seu companheiro de desventuras, o Luzitano.

9 a 2!

Para que commentar tamba falta de... solidariedade?

o palestra começou dando no côco...

Na Bahia, após recepção "que clube nenhum até hoje conseguiu", o Palestra venceu amplamente o Bahia, um dos mais fortes quadros da "boa terra", por 4 a 0.

Contagem ampla, como se vê. Que expressa de modo "absolutamente" que o Palestra não foi lá colher côcos maduros para plantal-os... verdes...

O Capo Daglio está esultante!

o fluminense "desmontado"!

De encontro ao Vasco, o Fluminense desmontou-se todo.

Raios o parta, a elle e mais aos seus "grandes" technicos!

ministrinho não está aborrecido!

A nossa solerte, vigilante e efficaz reportagem encontrou-se com Ministrinho, após o "turumbamba" Juventus-Santos.

— Qual o que, respondeunos o "garoto de ouro". Não estou aborrecido. Vou aproveitar o tempo para descansar!

nos arraiaes amadoristas

O Syrio, simplesmente vencedor do Piratininga, deu um bello prazer ao Fares Da Blague.

O diabo é que houve "surrurú" ás carradas e isso não está bem para quem se diz "amador" até o xico vir de cima...

falta de coragem?

Puzemos o outro dia nossas secções pilulescas á disposição dos desherdados da sorte do futebol piratiningano. Falta de coragem ou paura esphyncteriana?...

Póde sê... A verdade é que continuamos á sua disposição. "La commedia ancora non é finita".

a collocação dos papaveis

Salvo o S. Paulo, Hespanha, S. P. R. e Luzitano o resto está "salvo".

O Palestra está na frente. O Corinthians lhe segue. Portugueza vem depois. O resto está bem, muito obrigado...

T. Chão...

a festa do guanabara

Vão azafanados os preparativos com que o Guanabara, campeão dos "amadores" festejará, em breve, a inauguração de sua sumptuosa sede.

E' sem duvida, este, mais um passo que, na senda do progresso social e esportivo, o querido gremio da Villa Mariana dá, para beneficio colectivo do pé bola em S. Paulo.

Vale pois, por um poema, este grito de guerra: "Pró Guanabara, nada? Tudo..."

para amanhã

No Parque S. Jorge o S. Paulo vai pôr á prova a capacidade de alguns novos elementos, contra o Corinthians.

— Será que neste ambiente não se póde descansar nem um domingo? — bradou furioso o Licínio Motta, director exclusivo da grande agencia internacional de informações parciaes...

Emfim, o Corinthians garantiu o segundo lugar e a Portugueza rodou...

para que commentar?

Em Santos registou-se o maior recorde de contagem do campeonato. O Hespanha vin-

RADIO

POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA

LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello di 5 valvole, onde corte e lunghe - Lo vendiamo al prezzo di 950\$ a rate.

Chiedete una dimostrazione alla

CASA MURANO Praça da Sé, 58-B
Telefôno: 2-0622

SÃO PAULO

la vetrina degli scampoli

Don Giovanni e il fazzoletto

Azione (perfida) sceneggiata in un tempo (perso) con molte spiegazioni.

Personaggi: DON GIOVANNI — LILI' — UNA LETTERA CHE NON PARLA.

LILI' (passeggia nervosamente per la stanza di lui, si vede che qualcosa di grave deve essere successo fra i due).

DON GIOVANNI (siede e se ne frega).

LILI' (finalmente parla). — Cielo! Che hai fatto di me? come sono infelice! Vedo un abisso avanti a me dove io precipito... Don Giovanni perché sei così bello e fatale! Io morirò per te. (seguita per un altro buon quarto d'ora, fino a che non tocca a lui di parlare).

DON GIOVANNI (con la sua voce bella e calda) No, piccola cara, non devi, non devi. Perché tormentarti così? Io ti amerò sempre, sempre. Tu sei il più bel sogno della mia vita... (Avvicina).

del vero è in tutto e per tutto uguale al destro, quindi la lacrima poteva benissimo venire fuori dall'altro, ma tanto è... a noi non ce ne importa nulla).

DON G. — Oh piccola cara (estrae un fazzoletto dal taschino ed asciuga la lacrima).

DON G. — Ed ora non piangere più, piccina. Questo fazzoletto che ha raccolto quella tua lacrima io lo conserverò eternamente come il ricordo più bello di questo amore ecc. ecc. (che si vorrebbe un paio di colonne a voler seguirlo).

LILI' (Se ne va silenziosamente ed a nostro modesto parere troviamo che ha fatto bene).

DON G. (riceve una lettera e legge). — "Bel cavaliere vi aspetto subito. Dedé". Subito!.. Allora sono in ritardo... presto il cappello... Perbaeco, ho le scarpe polverose... come si può andare verso una conquista con le scarpe in queste condizioni? (cerca qua e là una spazzola un panno qualunque per spolverarsi le scarpe poi non trovando niente del genere prende il fazzoletto, quello delle lacrime, e — attenzione, tutto il drammatico, tutto il significato è nel gesto — e ci si strofina le scarpe).

G. B. LO RE

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore del fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

B'rra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità, Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paratzo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

mandosi a lei ed abbracciandola dolcemente) nessuna, nessun'altra donna mai più entrerà nella mia vita, te lo giuro...

LILI'. — Oh, non dire così... tu mi dimenticherai come tutte le mille e mille altre prima di me...

DON G. — No!

LILI'. — Sì.

DON G. — No!

LILI'. — Sì!

DON G. — Sufi!... (si è impaperato).

LILI'. — Vedi?... vedi che cominei ad ammetterlo?...
Oh come scuo infelice!!!

(una grossa lacrima le spunta dall'occhio sinistro che ad onor

Liquidazione

PER

Riforma

LINI TEDESCHI FIN DA..... 10\$800

GUANTI FIN DA 6\$500

Tutto

PER PREZZI INFIMI!

Casa Ferrão

BADARO', 200

SODA
CAUSTICA
EM LATAS



SCOT

100% de QUALIDADE

piccola posta

ARBONATO — Vi lamentate per l'abbondanza della pubblicità, che a vostro parere, rovina esteticamente il giornale e lascia poco spazio al testo ed alle vignette. Ebbene, avete doppiamente torto. Non bisogna dimenticare che il "Pasquino" contiene ora ben 28 pagine, e che mai, nemmeno nelle radiose giornate di Trippa, ne conteneva più di 16. L'eccesso di pubblicità — nella sua maggior parte di Ditte straniere — è una realtà, ma è una realtà che prende posto (nelle 12 pagine supplementari di cui abbiamo aumentata l'edizione. Non solo, ma la pubblicità, alla cui pubblicazione dedichiamo la stessa cura del testo, oltre la funzione informativa, finisce con l'averne anche una estet'ca, poiché rompe la monotonia della composizione, abbellendo l'aspetto delle pagine.

Convenitene: testo e vignette, nel Pasquino ce ne sono abbastanza. La prima pagina, è sempre una vignetta. "La pagina più scema", quella dell'articolo, quelle dell'orticaria, dello sciocchezzaio, della piccola posta, del cinema, della novella, e della vita mondana, — sono pagine fisse, nelle quali raramente vien collocata della pubblicità. Si tratta di ben 10 pagine, che con almeno altre 6 corrispondenti al testo intercalato nelle pagine pubblicitarie, formano 1/16 "estado" zeppo di quei "puzni, papagni, pignaletti, nedate, scorze di collo e colbi di legno" che costituiscono la delizia del buongustai intelletuali della colonia.

Non c'è, dunque, da leggere?

Astro che banane gialle!

FIUMANO — Quel quasi secolare settecentesco scocciato-re del vostro Comandante, a furia di prendere e donare, —

di donare quel che ha e di avere quel che ha donato, — di ridonare il riavuto e riavere il ridonato, — sarebbe capace di complicare tanto le colonne del dare e avere tra lui e gli italiani, che, se già non ce ne fosse un totalitario possessore, l'Italia finirebbe con l'inghiottirla lui, tutta, sana sana, dall'Alpi al Lillibeo, d'un inghiotto solo. Il vecchio ganimede, dopo di aver corazzate d'oro (della Banca d'Italia) la prua della Nave Puglia e le poppe di Sora Acqua, ora che qualcuna delle silenti naiadi del suo ospitale vittoriale accusa delle complicazioni ostetriche, prende baracca, burattini e burattinaio e li appiccica in greco-romano dono al suo scoiato popolo. E c'è qualcuno che batte le mani. Infatti, come farsa, va veramente applaudita!

ING. GELPI — Il totalitario compratore di ferrivechhi come va? Può avvisarlo che ci abbiamo un transatlant'co in disarmo da collocare — ferro, macchinario, mobilia, latrine e tutto?

PUTERI INTERESSATO — Dunque Ferrero è diventato professore a Ginevra perché era genero di Lombroso, eh? Sta attento, avvocato: quest'affare di generi che riescono a diventar qualcosa per la influenza dei rispettivi suoceri, se poteva essere oggetto di pubblica discussione al tempo in cui Berta e Lombroso filavano — oggi costituisce invece un tasto pericoloso. In quanto a Guglielmo Ferrero, chissà quale malattia ci farà, nel venire a conoscenza del tuo sfottò: non potresti risparmiarlo? E se metà di lui non hai, abbila almeno per la "Grandezza e decadenza di Roma": se tu la condanni, chi n'ù la leggerà?

MARTUSCELLI — 500.

VITTIMA — Quel tal Leo-

nardo Smilari è un irecino usu-raio, il quale, dopo aver fregato mezzo mondo in un oscuro fallimento vin'colo, si attaglia a moralista ed integro finanziere. Intanto qualche sua cambiale, vivendo volando come la vispa Teresa, è venuta a cadere persino sul nostro tavolo. Ne volete il cliché?

DIPLIMATICO — Embé, ora ch'è venuta primavera, fate così: prendete una marcheritina, e contate coi pétali: torna, non torna — torna, non torna — torna, non torna...

POSTA — Abbiamo incontrato Giuseppe Cavaliere, felice per aver ricevuto una parola d'incoraggiamento dall'Ambasciatore, in risposta all'invio di una raccolta dei suoi versi. S. E. ha conquistato il cuore di un fervente ed onesto 'taliano, ed ha dimostrato ancora una volta quanto sia larga la sua comprensione ed indulgente la sua signorilità.

CULTURALE — Dalle necrologie dei giornali appren-

diamo (vedi "Estado") che durante la scorsa settimana si sparse, alla Santa Casa di Misericordia, il connazionale Dante Alighieri. Poveri nostri grandi: vanno a finire tutti male!

AMICO CILLEGIA — Gli amici non si vedono a Montecarlo, tra Bacco, Tabacco, Venere e Gettoni: gli amici si vedono nel momento del bisogno.

SCAPOLO — Dante, il nostro comune e simpaticissimo amico Dante Ancona, sta dunque per abbandonarvi. Preparareli una bicchierata "de despedidas"? E perché no? Egli è uno dei miglior', è un amico buono e leale: lo merita dunque a preferenza di molti altri. E se durante l'Esposizione egli non avesse boicottato l'invio, che quel Commissariato voleva farci, di una bordolesa di vinaccio nostrano, oggi l'iniziativa della bicchierata l'assumeremmo noi, per entrata gratuita e bevuta a volontà.

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie veneree sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora

Non spaventarti al cane che t'abbaia, ché, in uno sforzo, può avvenir che muoia.

(Come non v'è chi goda se corre al sole, e se correndo, soda).

La fanciulla lasciata dal fisiologo per sua vendetta, gli gettò vetrologo.

A PREFERIDA

FORMIDAVEL CONCURSO GRATIS!

Va' buscar a Sua



MARTEDÍ

250 CONTOS PAULISTA

9 OTTOBRE FEDERAL

2.000 CONTOS

DIREITA, 2



Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

Essenza che piace alla fine signora perché mette sulla sua persona, nella sua biancheria, in tutta la sua casa, l'odore fresco e sano della montagna in fiore. Profumo che piace al signore elegante perché non ne falsa la virilità, e s'accorda con l'aroma del suo tabacco.

La Coldinava riproduce a perfezione la fragranza deliziosa del fiore montano. Essa viene distillata dalle sommità fiorite e scelte della Lavanda Vera, quella che cresce sulle Alpi della Liguria.

Altri profumi dello stesso fabbricante:

MIMOSA NIGGI — Ripete il profumo caldo e suggestivo che l'aureo fior di Mimosa esala, a specchio del turchino mare, negli incantati giardini della Riviera ligure.

BIANCOSPINO — Sogno fiorito dell'ultima neve.



Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$000 in francobolli ai Rappresentanti e unici distributori per tutto il Brasile "S. I. B. E. Ltda.". Rua Felipe de Oliveira, 21 — S. Paolo.

Casa Allema



Abbiamo ricevuto

CAMICE

CRAVATTE

PIGIAMI

ACCAPPATOI

CALZE L.B.O.

FAZZOLETTI

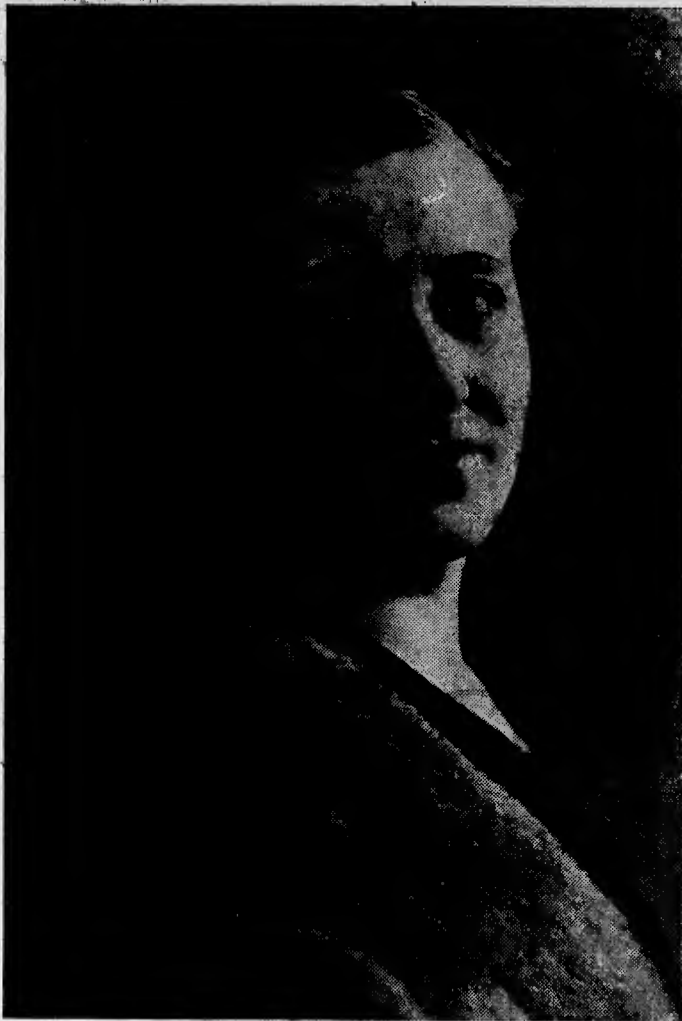
Articoli di qualità che collochiamo alla portata di ogni signore.

SCHAEDLICH, OBERT & CIA.

Rua Direita, 16-18

fuori spettacolo

LINA TERZI



Domenica, 19 corrente, festeggiò il suo compleanno la nostra simpatica e colta collega Lina Terzi, forbita scrittrice che dirige la rivista letteraria locale, "Augusta".

Per la ricorrenza, la Signora Lina Terzi offrì ai suoi amici un vermouth nella sua residenza, ove la riunione di colleghi ed intellettuali costituì una nota mondana di spontaneo e cordiale omaggio.

Alla nota ed apprezzata scrittrice rinnoviamo i nostri vivi auguri pargendole i più sinceri voti di felicità.

cav. IPPOLITO VAGNOTTI

Ossequiato da parenti e amici, a Santos, all'atto del suo sbarco dall'"Ocean'a", il nostro distinto e stimato conazionale, sig. cav. Ippolito Vagnotti è tornato fra noi dopo una breve e tranquilla permanenza in Patria.

All'egregio e valoroso industriale che si degnamente eccelle e si distingue nella nostra Colonia, il "Pasquino" invia il suo più deferente e caloroso "bentornato"

comm. GIULIO QUARANTA

D'alcuni giorni trovasi in questa Capitale il comm. rag. Giulio Quaranta, ispettore generale della S. A. Olivetti di Ivrea, società ormai di rino-

manza mondiale per l'alto grado di perfezione raggiunto nella costruzione delle macchine da scrivere.

A ricevere il comm. Quaranta si recarono nella vicina Santos il cav. Giulio Heizer ed il cav. dott. Ezio Moncassoli, condirettori della "Soc. Tecnico Importadora Ltda.", rappresentante dell'"Olivetti" in S. Paolo, ai qual' si deve la vittoriosa affermazione della macchina da scrivere italiana in questo mercato.

Al comm. Quaranta, che si trova, oggi, fra di noi più che per visitare le numerose Agenzie della forte Casa d'Ivrea, per incrementarne l'espansione, il "Pasquino Coloniale" invia il suo più cordiale "bentornato".

"circolo italiano"

Domani, domenica, i soci del "Circolo Italiano" potranno intervenire, con le rispettive famiglie, al pomeriggio danzante organizzato dalla Direzione del sodalizio, e che avrà luogo dalle ore 17 alle ore 20 e mezzo.

l'anniversario del "correo nacional" e del suo direttore gervasio filho

Il giorno 15 del corrente mese ha compiuto il suo primo anno di vita il vibrante periodico paulista "Correo Nacional", che settimanalmente circola in questa Capitale. Giornale di carattere battagliero, la sua lettura è som-

mamente piacevole per la correttezza linguistica e per le idee coraggiose che sempre difese in tutte le campagne iniziate e concluse vittoriosamente. Senza verun dubbio, il "Correo Nacional" è un periodico che ha conquistato la simpatia del pubblico, avendo innanzi a sé un brillante futuro.

Per una coincidenza significativa, nella stessa data completò 21 anni di vita il suo Direttore, sig. Francisco Gervasio Filho, simpatica figura molto nota nell'ambiente giornalistico della Paulicea.

Sia al "Correo Nacional", come al suo Direttore, "Il Pasquino" invia i suoi più fervidi auguri.

MARIO MEDICI

La settimana scorsa, la famiglia del Gr. Uff. Luigi Medici, che da molti anni risiede in questa Capitale, veniva telegraficamente informata della dolorosa ed irreparabile morte del suo tanto amato congiunto cav. Mario.

La fine inaspettata del distinto giovane fu appresa dalla famiglia dell'Estinto con vero cordoglio, cui presero parte gli amici, — non pochi, — ed i molti ammiratori.

La salma fu trasportata da Venezia a Roma ove ebbero luogo imponenti onoranze funebri.

Un'agenzia telegrafica informa a tal riguardo:

"Roma, 20. — I funerali di Mario Medici sono stati una vivissima attestazione di simpatia per il compianto giovane, che era imparentato con illustri famiglie dell'aristocrazia italiana e che viveva in una larga sfera di relazioni.

Benché giovanissimo era molto stimato per le sue doti e per la sua rettitudine.

La salma è giunta a Roma durante la notte e veniva trasportata nella Chiesa di Santa Teresa.

Ai funerali, espressione di vivissimo cordoglio, hanno presenziato le L.L. E.E. i ministri Benni, Lastini, Alfieri, gli ambasciatori del Brasile presso il Quirinale e presso la Santa Sede con il personale al completo, numerose personalità ed una folla di amici e conoscenti.

Moltissime le corone e moltissimi i telegrammi, fra i quali quelli della Reale Casa, dei presidenti del Senato e della Camera, dei membri del Governo, di deputati, accademici e dell'aristocrazia.

I giornali romani pubblicano oggi espressioni di simpatia esprimendo vive condoglianze."

Giovedì scorso, giorno 23, gli inconsolabili parenti fecero celebrare la messa del 7.

giorno in suffragio dell'anima benedetta dell'Estinto, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, ed alla mesta e religiosa cerimonia assisterono i migliori elementi della Colonia italiana in S. Paolo nonché le più alte rappresentanze dei poteri costituiti.

Alla distinta famiglia Medici, colpita da così irreparabile e dolorosa perdita ed ai congiunti dell'indimenticabile Estinto, il "Pasquino Coloniale" porge l'espressione delle sue più sincere e commosse condoglianze.

C U L I E

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Fernando Palmerio di Fernando — Douglas Cerretti di Giovanni — Claudio Brandileone di Oswaldo.

N O Z Z E

Si uniranno oggi in matrimonio, alle 17.30, nella Chiesa di S. José de Talassú, la gentile signorina Iolanda Follador, figlia di Eugenio Follador e di D.^a Alice Biagi, ed il sig. Natal Saad.

Saranno padrini, per la sposa, il sig. Antonio de Campos, e per lo sposo il dott. Moacyr De'ensé.

Auguri vivissimi.

Oggi, nel pomeriggio alle ore 18, nella Chiesa della Consolazione, saranno celebrate le augurate nozze della colta e elegantissima signorina Annita, figlia del signor Salvatore Pastore e della signora Maria Latini Pastore con il sig. Salvatore Crapsi figlio del congiunto sig. Vicente e d. Maria Di Pietro Crapsi.

Dopo la cerimonia avrà luogo in casa dei genitori della sposa (Via General Carneiro, 71) il tradizionale ricevimento nuziale.

GRANDE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PUBBLICAZIONI PERIODICHE

La Direzione della Biblioteca Pública di Matanzas, República di Cuba, ci comunica che prossimamente, sotto il patronato della Secretaría di Educación de quel Gobierno, avrà luogo la "Grande Exposición Internacional de Publicaciones Periódicas".

Ecco le basi sulle quali viene organizzata l'esposizione:

A) Durante los días 10, 11 y 12 de Diciembre de 1937, la "Biblioteca Pública de Matanzas", Cuba, celebrará en sus salones la Exposición Internacional de Publicaciones Periódicas, en la que se mostrarán al público los ejemplares o colecciones de las citadas publicaciones que normalmente se reciben en la Biblioteca o las que se envían expresamente para la Exposición.

B) Un Jurado designado previamente por la Biblioteca Pública, examinará las publicaciones, y acordará la concesión de diplomas, teniendo en cuenta la labor científica, literaria, artística, social, deportiva, religiosa, benéfica o de otro orden que las mismas realicen o promuevan.

C) Las publicaciones deberán remitirse al Sr. Director de la Biblioteca Pública de Matanzas, antes del día 25 del mes de Noviembre. Las que se reciban con posterioridad a la fecha señalada, no se tomarán en consideración para los fines expuestos.

D) Se otorgarán tres clases de premios: Gran Diploma de Honor, Diploma de Honor y Diploma de Merito.

E) Los fallos serán inapelables, y los acuerdos privados en absoluto, dándose a conocer únicamente el laudo.

F) No influirá en las decisiones del Jurado, el lugar en que se edite la publicación, ni sus condiciones materiales, ni la periodicidad de sus ediciones, aunque sí pudiera estimarse el esfuerzo que la publicación represente.

G) El Jurado se reunirá cuantas veces lo estime necesario, y sus fallos deberán dictarse antes del día 5 del mes de Diciembre.

H) Los diplomas serán firmados por los miembros del Jurado y el Director de la Biblioteca.

I) En el Jurado estarán representadas instituciones culturales, públicas y privadas de la ciudad de Matanzas, y quedará constituido en la forma siguiente:

Presidente: Dr. Fidel Esnifera. Presidente de la Junta de Educación de Matanzas. — Secretario: Dr. Nicolás Saavedra, Secretario de la Sociedad

Liceo de Matanzas. — Vocales: Hortensia Lamar y del Monte, Secretaria de la Sociedad "Amigos de la Cultura Cubana"; Isidoro Virgilio Merino, Director de la Sociedad Americanista "Grupo América"; César Carballo, Presidente de la Sociedad Cultural "Grupo Índice".

La organización de los Salones de la Exposición, estará bajo la dirección de la Srta. Clotilde Ugarte Padrón, Estacionaria de la Biblioteca Pública de Matanzas.

Los diplomas serán entregados a los Directores o Representantes autorizados de los periódicos que se hallaren presentes; y a aquellas publicaciones que no enviaren sus Representantes, les serán remitidos por correo certificado.

jockey club

Con un programma attraente il Jockey Clube farà realizzare domani nel Prado da Mooca un'altra delle sue abituali riunioni ruffistiche settimanali. Benché non figurino nel programma un grande premio, abbiamo in compenso i premi "Combinação" e "Extra" che destano grande interesse. La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 14. Ai lettori de "Pasquino" diamo i vostri "palpites":

1. ^a corsa: Espanica - Ni-non - Venuzia	12
2. ^a corsa: Wunderbay - Lady Cinthia - Rander	12
3. ^a corsa: Predilecta - Veneziana - Zeni	12
4. ^a corsa: Funding - Betania - Salmon	14
5. ^a corsa: Ahmed Ali - Utagal - Mecenas	34
6. ^a corsa: Cow Boy - Moacyr - Palpitador	23
7. ^a corsa: Maynas - Estro - Bamborá	24

SPINCHI



Sia perseverante!

Chi compra un biglietto della Paulista può considerarsi quasi ricco, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista sorteggia, due volte per settimana, i suoi vantaggiosi piani di 100 e 250 contos, nei quali c'è sempre una quantità massima di premi su una quantità minima di biglietti. Su ogni cinque biglietti venduti, ce n'è sempre più di uno premiato! Perseveri nella compra dei biglietti della Paulista e non tarderà a raggiungere la fortuna. Con la perseveranza si arriva a tutto.

TUTTI I MARTEDI' E VENERDI'
100 e 250 CONTOS

PAULISTA
A NOSSA LOTERIA

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

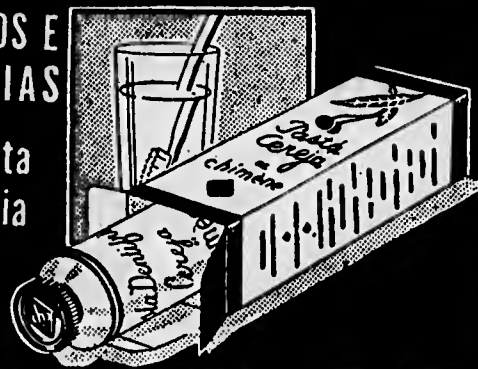
Rafi
Seralino Chioldi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

DENTES PERFEITOS E
GENGIVAS SADIAS

só com a pasta
dentifricia

**Cereja
chimene**





Hollywood

—“Anch'io, una volta, non la pensavo diversamente. Dinanzi alle prime meraviglie del film muto, preso dalla stupenda magia di Charlot, ho creduto e affermato per un certo tempo che l'attore cinematografico fosse un prodotto originale, tutto composto di elementi imponderabili e misteriosi, per nulla paragonabili a quella sostanza tra letteraria, mitica e istrionica che è alla ra-

Senonché quando il “muto” fu messo da parte dal “sonoro” e dal “parlato”, che lo seppellirono senza neanche un pezzettino di croce che ne ricordasse la meravigliosa esistenza, anche il mio ragionamento si dovette coricare. Il cinematografo s'alleava risolutamente ad altre arti, antiche quanto l'uomo. E con l'avvento del colore, l'alleanza diventa totale.

LE BELLE STELLE



Ann Lee

dice di ogni commediante. Il cinematografo — dievo — è arte nuovissima. Il passato non conobbe mai niente di simile. Scuole non ce n'è. Modelli non ne esistono. I propri capolavori se li crea o ercherà dal nulla assoluto col solo ausilio di un estro e di una tecnica appena nati. Ragione per cui i suoi attori avrebbero dovuto essere creature nate apposta per questo, alte a respirare il suo clima, a viverci con gioia e rendimento, come ci sono i pesci per l'acqua e le salamandre, dicono, per il fuoco. E per un certo tempo m'è sembrato che il ragionamento non facesse una grinza. Charlot era il nonplusultra di quest'animale nato per il clima cinematografico. Intorno a lui il branco era indeciso esitante e si arrangiava malamente, altri barava, ma erano proprio costoro a convalidare la regola.

La improvvisa morte di Jean Harlow ha fatto rifiorire, su questa bella e popolare attrice, molti aneddoti più o meno inventati. Anzi, come tutti gli aneddoti piacevoli, inventati.

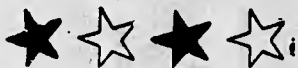
Ma questo, assicurano in America, è proprio “autentico”:

“Mac West sarà la prima donna che passerà sul grande ponte del Golden Gate, il più lungo ponte sospeso del mondo. L'invito le è stato ufficialmente fatto dalle autorità municipali di San Francisco. Siccome in un primo tempo pareva che la prescelta dovesse essere Jean Harlow, gli immaneabili cronisti si sono precipitati a chiederle le sue impressioni: “Si vede — ha risposto Jean Harlow, senza scomporsi — che quelli di San Francisco hanno voluto abbinare l'inaugurazione con il collaudo”.

— Critica cinematografica. Qualcuno chiedeva notizie di una nota diva:

— E quante volte si è sposata?

— Tre volte. Due volte in America ed una sul serio.



“CHARLIE CHAN NOS JOGOS OLYMPICOS”

“Hollywood Reporter” e “Motion picture Daily” — Due delle più autorevoli pubblicazioni fra le centinaia che entusiasticamente applaudirono il più recente film della serie “Charlie Chan” — asserirono senza esitazioni che questo lavoro rappresenta la maggior creazione di Warner Oland nonché la più interessante storia fin'ora presentata da CHAN!

“Charlie Chan nos jogos Olimpicos” è, difatti, l'una e l'altra cosa; “20th Century Fox” non solo ha realizzato il miglior lavoro della sua vittoriosa serie come pure ha dato a Warner Oland la miglior occasione per stabilire un record assoluto nel campo della sensazione!

Lo stadio olimpico di Berlino è, questa volta, il teatro principale delle avventure di Chan; ed

è durante i celebri giochi internazionali, fra 100.000 spettatori e le “equipes” di tutto il mondo, che si ingaggia la più tenebrosa battaglia di forza, astuzia, intelligenza e audacia: da un lato Charlie Chan, i suoi figli numero 1 e 2 e la polizia tedesca; dall'altro, il più temibile e poderoso gruppo di spioni interna-

zionali, capeggiati dal macchietto Spione n.º 1.

Un elenco di prim'ordine collabora con Warner Oland, in cui spicca: Katherine De Mille, Keye Luke, Pauline Moore, Allan Lane, C. Henry Gordon, John Eldredge, Layne Tom Jr., Morgan Wallace e Hudrew Toelcs.

“Charlie Chan nos jogos olimpicos” sarà lanciato Lunedì prossimo nel cinema “Alhambra”.



t e a t r i

La stagione Lirica Ufficiale al Municipale

Debutterà lunedì p. v. con l'“Aida” al Municipale, la grande Compagnia Lirica per la Stagione Ufficiale 1937.

Il repertorio della Compagnia è costituito dalle opere “Aida”, “Falstaff”, “Francesca da Rimini”, “Andea Chenier”, “Bohème”, “Boris Go-

gli artisti ne sono veramente meritevoli.

Italo Bertini e Franca Boni.



Bidú Sayão

dounoff”, “Matrimonio Segreto”, “Traviata”, “Manon”, “Lo Schiavo” e “Rigoletto”. Oltre ai nomi più noti nella lirica italiana, fa parte dell'elenco artistico la grande soprano brasiliana Bidú Sayão, che raccoglierà indubbiamente i maggiori successi della stagione.

La Compagnia Bertini-Boni al Sant'Anna

La Compagnia Italo Bertini-Franca Boni séguita ad ottenere i più lusinghieri successi sul palco del Sant'Anna.

L'elegante teatro di Rua 24 de Maio, durante questa fortunata stagione operettistica, ha avuto dei pionieri come non se ne vedevano da un pezzo — e se il pubblico dimostra questa preferenza, è perché



Franca Boni

ni, valorosamente secondati da Alba Regina e Giulia Ferré, dai tenori Umberto di To-



Eduardo Foglizzo

to ed Eduardo Foglizzo, dai comici Orsini e Petroni e dal direttore d'orchestra Maestro Filippo Caparrossa, meritano indubbiamente i calorosi applausi che il pubblico ha loro tributato con entusiasmo.

TEATRO SANT'ANNA

Grande Cia. **Italo Bertini-Franca Boni**

OGGI

MATINE'E ORE 15 — PREZZI RIDOTTI
PRINCIPESSA DELLE CZARDAS

DI SERA, ORE 20,30

PRINCIPESSA DEL CIRCO

DOMENICA MATINE'E, ORE 15

CASA DELLE 3 RAGAZZE

DOMENICA 20,30

VEDOVA ALLEGRA

Poltrone e balconi, 8\$000; Frizas e Camarotes, 40\$000;
Gallerie, 3\$000.

Prossimamente la grande NOVITA'
:: SOGNO DI AMORE DI LISTZ ::
3 atti — Musica di Listz e Konijati

P A R A V E N T I

il miglior caffè nel paese del caffè

VISITEM
GRANDÊ VENDA

FIM DE ESTAÇÃO
DO

AO PRECO FIXO

ARTIGOS PARA HOMENS E RAPAZES
REMARCADOS

COM

20% 30% E 40%
DE ABATIMENTO

DIREITA 124

AROUCHE 217

Teatro Municipale

Stagione Ufficiale 1937

Empreza Artistica Theatral Ltda.

Grande Compagnia Lirica

DEBUTTO

LUNEDI' — 27 Settembre — LUNEDI'

con

AIDA

(1.^a recita in abbonamento)

OGGI, 25 Settembre, comincia la vendita dei
biglietti avulsi per la recita inaugurale della
stagione.

TRA SCOZZESI



— Credo che per noi sarebbe ideale trasferirci in Brasile e propriamente a São Paulo!

— Perché mai?

— Perché é l'unica città in cui esista una casa come la "A Incendiaria" "Esquina do Barulho".

sciocchezzaio coloniale

E seguitiamo a forvi esercitare l'intelligenza, carissimi coloniali, che ne avete tanto bisogno:

QUESITO 1°

Tre ciclisti, dopo una faticosa sgroppata in campagna, giungono in un modesto alberghetto e ordinano da mangiare.

Attendendo che la cuoca allestisca gli spaghetti, essi chiedono che venga loro servito un piatto di fichi che, passando, han visti occhieggiare tra gli alberi dell'orto. Ma mentre la padrona è fuori a cogliere i fichi, tutti e tre, stanchi come sono, si addormentano.

Ad un tratto uno di essi si sveglia e vede sulla tavola il piatto, che la donna ha appena portato. Senza svegliare i compagni, mangia la terza parte di fichi che gli spetta, e torna ad assopirsi.

Dopo un po', ecco il secondo destarsi a sua volta: anch'egli vede il piatto, mangia un terzo dei fichi, senza svegliare i colleghi. Quindi si riaddormenta.

Di lì a breve tempo è l'ultimo dei tre che ha un soprassalto, apre gli occhi e scorge a sua volta il piatto di fichi. Anch'egli crede d'essere il primo ad assaggiarne, e discretamente mangia solo il terzo di essi, rimettendosi poscia a dormire.

Quando finalmente arrivano gli spaghetti, e i tre si ridestano, nel piatto rimangono otto fichi.

Quanti ne aveva portati la padrona?

QUESITO 2°

Si tratta di conoscere l'età del signor Rossi, in base ai seguenti elementi:

A quattro anni e mezzo fu portato a S. Paolo ove abitò per un sesto della sua vita.

In seguito fu, per un quarto della vita, a Santos.

Poi fissò la propria dimora a Campinas, ove morì dopo avervi abitato per un terzo della vita.

RISPOSTE:

1.° Quesito: — 8 sono i due terzi dei fichi trovati dal terzo ciclista, ossia 12; 12 sono i due terzi dei fichi visti dal secondo, ossia 18; 18 sono i due terzi dei fichi totali, ossia 27.

2.° Quesito: — 90 anni.

Em tempo: Ci risulta che chi si è fatto più onore nella risoluzione dei nostri testi, è stato l'ing. Gaetano La Villa. L'ing. La Villa ha sbalordito addirittura l'auditorio dei salotti mondani Coloniali con la sua pronta e ineguagliabile intelligenza. Letto il Quesito, pan! — l'ing. La Villa spiffera la risposta, che nemmeno ci se ne prova più gusto.

Il Dott. Arturo Zapponi, sulla terrazza del Parque Balearo fa di tutto per farsi prendere in considerazione da don Peppino Matarazzo, il quale, volendosi godere in pace l'aria marina, non gli dà retta.

Ciò irrita il Dott. Zapponi, il quale infine trova modo di essere scortese con don Peppino. E poiché questi poco se ne stropiccia e tace, il medico replica:

— E se non le garba, prenda pure le mie parole come una minaccia.

Allora don Peppino gira placidamente il capo verso Zapponi, e gli sussurra:

— Oh, dottore: io temo le vostre ricette, non le vostre minacce!

Il Sig. Luigi Sacchi, attivo e dinamico commerciante, ha in odio le parole ed i gesti inutili. Sempre gentilissimo, s'irrita quando vede qualcuno perdersi dietro le chiacchiere e le futilità.

Un giorno, a Napoli, improvvisamente schiaffeggiò una donna in autobus, senza che prima di quel momento l'avesse mai vista.

Fu giudicato per direttissima. In Tribunale il giudice domandò:

— Per quale ragione ha dato uno schiaffo a quella donna?

Sacchi rispose:

— Non ho potuto padroneggiarmi. Quella signora salì nell'autobus e si sedette di fronte a me. Aprì la borsetta, prese il portamonete, chiuse la borsetta, aprì il portamonete, prese un franco, chiuse il portamonete, aprì la borsetta, vi rimise il portamonete e chiuse la borsetta. Allora osservò che il bigliettario si trovava in fondo alla vettura, e aprì la borsetta, prese il portamonete, chiuse la borsetta, aprì il portamonete, posò il franco, richiuse il portamonete, aprì la borsetta, vi rimise il portamonete e richiuse la borsetta. Quando il bigliettario le fu davanti, a-

prì la borsetta, prese il portamonete, chiuse la borsetta, aprì il portamonete, prese un franco, chiuse il portamonete, aprì la borsetta, posò il portamonete, chiuse la borsetta e consegnò il franco al bigliettario. Questi lo diede, il biglietto. Essa aprì la borsetta, vi prese il portamonete, chiuse la borsetta, aprì il portamonete, vi mise il biglietto, chiuse il portamonete, aprì la borsetta, vi rimise il portamonete e chiuse la borsetta.

— Si fermi, si fermi — ansimò il giudice. — Ne abbiamo udito abbastanza. Lei ci fa impazzire.

E Sacchi, calmissimo:

— Come è accaduto a me. Per questa ragione l'ho schiaffeggiata.

La sentenza fu di assoluzione, con encomio solenne.

Il Dott. Vittorio Radaelli si reca a caccia, in compagnia di Vincenzo Langone. Sbuca una volpe, Radaelli spara e fallisce il colpo. Langone formula un risolino. Dopo dieci minuti, altra volpe, altro tiro di Radaelli, altra "padella". Langone ripete il risolino. Allora Radaelli sbotta:

— Ebbene, che c'è da ridere? La volpe correva a zig-zag: e tutte le volte che io tiravo nello zig, essa era nello zag.

(Naturalmente questa storia è inventata: ma chi l'ha inventata è stato Ibsen Ramenzoni).

In quest'ora di fermento orientale, ritornano di moda le barzellette giapponesi.

Eccone una, inviataci da Ivano Zerlini:

Il vecchio Cuor-di-pantera è morto. L'onorevole moglie, prima che il cadavere sia deposto nella cassa, si accinge a vestirlo, con l'aiuto degli onorevoli interratori.

— Bisogna mettergli la parrucca che aveva in vita, — dice d'un tratto la donna, — ma lo ha raccomandato tanto!

Ma la parrucca non vuole saperne di staro a posto, data la posizione orizzontale del cadavere.

— Cercate un po' di colla, — consiglia uno degli interratori. La vedova va in cucina, e ne torna con un tubetto di sicotina.

— Grazie, non serve più, onorevole Hosai-san, — le dice il becchino, — abbiamo già fatto noi.

— Come?!

— Abbiamo fissato la parrucca al cranio con un chiodo.

Dal Galateo del Gr. Uff. U-

Commestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207



Comprate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 29 Settembre c. m. (Carta Patente n.° 120).

Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO

131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017

glicugo, di prossima pubblicazione:

“Tutti i rumori inutili sono indici di mancanza d'educazione: fischiettare, tamburellare con le dita, agitare la scatola dei cerini prima di accendere, far tintinnare le monete nella tasca, esprimere la propria meraviglia con emissione di aria per le narici, trarre un sibilo dal dente cariato per liberarlo di un filamento di arrostito, battere il piede al suolo per segnare il ritmo interiore dei nostri pensieri, leggiechiare sotto voce, cantarellare a bocca chiusa, dire *barber-bir* mentre si consulta il dizionario o l'elenco telefonico. La lista non finirebbe più. Regola fondamentale: il corpo non deve emettere che delle parole: ma il male si è che le parole della maggior parte degli uomini non sono altro che rumori vuoti di senso.”



Un nuovo e
Sensazionale
Pneumatico

GOODYEAR

A prezzi speciali di propaganda

o R-1

Ecco qui un pneumatico degno del nome Goodyear — "il nome piú potente nell'industria della gomma" — e che offre ora la tradizionale qualità Goodyear alleata ad un prezzo speciale di propaganda sorprendentemente basso.

L'R-1 costituisce, così, la novità di maggiore attualità per gli automobilisti del Brasile intero.

GOODYEAR

Ho letto ieri, non ricordo dove, — ch'è scoppiato a Gádor, nella Slovacchia, — un gran malate: il fatto mi commuove... — Se scoppiassero tutti, sai che pacchia! — Perché la vera origine dei mali, — è che al mondo ci son troppi maiali...

* * *

Non è consigliabile, dicono i medici, di passeggiare per la via a testa nuda perché la polvere delle grandi città, di preferenza, s'annida nei capelli.

Allora per far prendere cappello a chi va in giro senza il medesimo, non c'è che da cantare

Sai tu dove s'annida
la polve del suol?...

* * *

Ad ogni riapparire della stagione torrida, ecco rispuntare nelle strade, nei tram e in tutti i luoghi pubblici e privati, quei famosi cretini e scopciatori, sudati, sbuffanti e maleolenti, che si affannano a ripetere negli orecchi del prossimo noto ed ignoto, la solita geremiade iettatoria: "Ahuf, che caldo!". "Oh, ma che caldo!". "Non se ne può più!". "Si muore!". "Si crepa!". "Si schiatta!".

Non farci caso. Sono gli stessi — esattamente gli stessi — che, durante tutta l'invernata, hanno ripetuto, nei medesimi ambienti ed alle medesime persone, le uguali disgustevoli considerazioni sul freddo e sui suoi gravissimi pericoli.

* * *

New-York ha battuto Reno nel primato dei divorzi con una media di centonovanta al giorno. Reno è rimasta malissimo per aver perduto una così bella fama tanto più che in America il momento del divorzio si chiamava già per antonomasia: l'ora del Reno.

* * *

— Se i ferri da calza vi sono familiari — asserisce una scrittrice in una rivista di mode — il costo del vostro costume da bagno può essere ridotto a quasi niente.

E così pure il costume stesso.

* * *

L'attore John Barrymore, nonostante i suoi 54 anni ha risposato l'attrice Elaine Barrie d'anni 21 dalla quale si era divorziato appena un mese prima. La vita coniugale americana è diventata un vero cinematografo. A Hollywood sembra proprio

che posare e sposare
sia tutto un lavorare!

* * *

Tempo fa, a Vienna, tre giovanotti di Graz avevano messo a rumore il mondo scientifico con una loro invenzione di "raggi che rendono invisibili" uomini e oggetti sottoposti alla loro azione.

Ma, dopo aver presentata la domanda di brevetto e predisposti degli esperimenti sot-

orticarria

to il controllo di alcune celebrità della scienza, i tre giovanotti sono improvvisamente spariti.

Un consesso dei più saggi ed emeriti scienziati, sta indagando se coi "raggi" non si fossero eclissati; o se — chiamati un po' fessi! — i tre celebri inventori fosser "raggi" loro stessi, e cioè: raggi...ratori.

* * *

In Cecoslovacchia è stato fondato il club dei mariti oppressi. Il circolo ha lo scopo precipuo di escogitare i mezzi per liberarsi dall'oppressione muliebri e per far rialzare la testa ai mariti onde possano finalmente erigersi a capi di casa. Ma la vera soluzione sarebbe quella che gli sposi oppressi ridiventassero uomini perché uno sposo oppresso non è un uomo, ma un fesso.

* * *

Il Vestito influisce direttamente sulla buona o cattiva apparenza della persona. Chi si veste con abiti confezionati nella

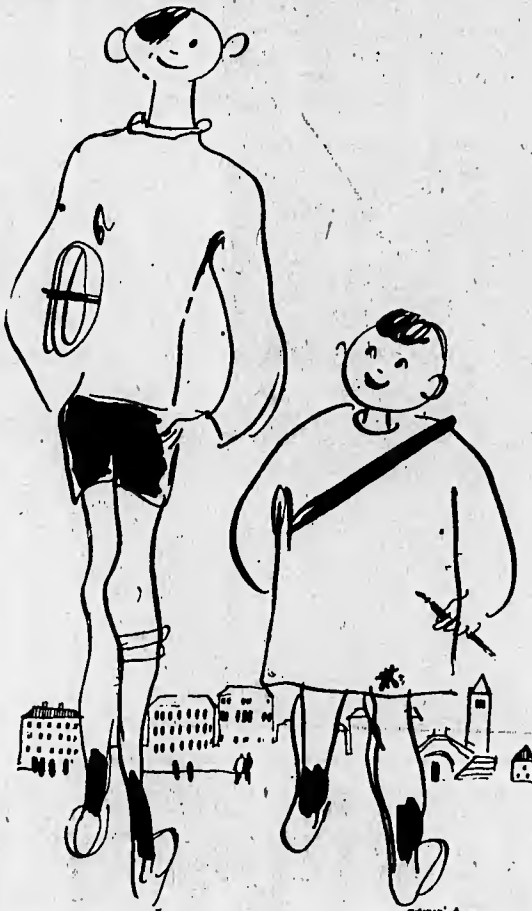
Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCESCO LETTIÈRE

è sicuro di bene impressionare.

S. Bento, 470 — 3.º andar — Telefono 2-0961
S. PAOLO

bambini fortunati



— Ogni volta che prendo "lodevole" sui compiti, il babbo mette un mil reis nel mio salvadanaio.

— E quando il salvadanaio è pieno?

— Allora lo rompe e si va a divertire con gli amici.

Salì su un autobus, quasi completo, una graziosa signorina, timida e rosea. Il fattorino le domanda il biglietto. La signorina apre la borsetta per prendere il denaro e, da questa, le scivola un candido fazzolettino che va a cadere sui pantaloni di un grosso signore miope, seduto davanti a lei, e che non s'accorge di nulla.

I vicini, che hanno visto, cominciano a sorridere e finalmente il grosso signore si rende conto che è lui l'oggetto dell'attenzione generale; segue lo sguardo di un vicino e vede qualcosa di bianco, che si affretta a far rientrare discretamente, rapidamente nei suoi calzoni.

La povera signorinetta, coi pianti negli occhi, vede il suo piccolo fazzolettino sparire per sempre.

* * *

C'è un'attrice francese che assicura — per un milione — i propri piedi. Bene! — E' una fonte ideale, che le procura — guadagni incalcolabili, e ci tiene... — Se fossi in lei, sapete che vi dico? — Estenderei il contratto all'ombellico...

* * *

Totò è andato a farsi visitare da uno specialista: il dottore si accorge subito di avere a che fare con un alcoolizzato.

— Dica un po': che cosa beve lei la mattina?

— Acquavite, signor dottore.

— Quanti bicchieri?

— Due, signor dottore.

— E perché beve l'acquavite fino dalla mattina a buon'ora?

— Le dirò, signor dottore: appena mi sveglio, mi sento così debole, così debole che non mi p... di essere un uomo. Allora bevo un bicchiere di acquavite e appena l'ho bevuto, mi sento un altro uomo. E allora quell'altro uomo ha sete anche lui e io gli ne do un altro bicchiere.

* * *

Ad una partita di calcio non si diverte soltanto la gente che si diverte.

C'è anche gente che si diverte guardando la gente che si diverte.

E c'è anche gente che si diverte guardando la gente che si diverte guardando la gente che si diverte.

E c'è, infine, gente che si diverte guardando la gente che guarda la gente che guarda la gente che si diverte.

Ma, ogni tanto, qualcuno di questi ultimi, esclama:

— Infine, poi, che gusto ci si prova guardando la gente che guarda la gente che guarda la gente che guarda la gente che si diverte?

E se ne va, tutto imbronciato...

un momento terribile

— Bisogna farli ingrassare — disse il capo della tribù osservando con occhio di pavone i naufraghi del "Pisello-Madre" legati da vincoli di parentela ai pali dell'accampamento dei Botinga. — Bisogna farli ingrassare... E perciò dovremo aspettare che abbiano messo su un po' di superbia...

Parmigiano Stravecchione
KG. 193000
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

E sí dicendo, il capo dei selvaggi se ne andò col capo stregone, a fare un pisolino all'ombra d'una bulletta da scarpe, che i feroci Botinga avevano tolto dalla natica sinistra del Comandante, il quale l'aveva messa lì proprio quella mattina, a parzialmente ricordo del suo primo amore.

— E ora, come si rimedia? — mormorò il nostromo mordendosi le mani coi denti del giudizio universale.

— Siamo rilegati come codici usati — soggiunse il timoniere.

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

— E quello che è peggio stiamo per far la fine di quelli che non avendo un santo a cui votarsi, si fanno cucir le camicie col petto duro — soggiunse il mozzo con sarcasmo.

Il comandante taceva. Roteava gli occhi come un verme solitario, mugolava come un cappello di paglia e batteva il piede in terra come un foglio di carta protocollo.

La situazione era tragica e neppure il comandante, che pure era abituato ad alzarsi all'alba, ed a fare il bagno tutte le mattine insieme a mezzo chilo di pomodori, riusciva a vedere una via di salvezza.

Frattanto era scesa la notte. Una notte alta, slanciata, ben portante: una notte stellata di quelle che si vedono soltanto in casi eccezionali, o quando arriva il padrone di casa a riscuotere la pigione.

Un lieve stormire di fronde rompeva il silenzio in mille pezzi, mentre di quando in quando giungeva all'orecchio dei naufraghi il tic tac d'un orologio caricato a mitraglia.

— Di chi è quest'orologio? —



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

domandò ad un tratto il Comandante con l'aria distratta di colui che sta per fare il progetto per una Stazione Ferroviaria.

— E' del Capo cannoniere dell'ufficio tasse — rispose il mozzo.

— Ebbene... — soggiunse il comandante con voce tale da far tremare anche un mucchio di pe-

li di cammello che si trovavano per terra. — Ebbene: quell'orologio non suonerà più le sue trombe, perché noi non suoneremo le nostre campane! Fra un'ora noi saremo tutti fuggiti come polli allo spiedo!

Ed in così dire, il comandante si strinse nelle spalle, come chi stia per prendere una polmonite.

Poi, togliendosi di tasca la chiave volta, la ricuoprì di vasellina e la mise a seccare.

— Si secherà certo e presto! Detto questo le passò sopra le corde che lo legavano al palo ed attese serenamente che arrivasse qualcuno a sciogliere.

L'occasione fa l'uomo ladro.

Gino Carraresi

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



ANALISI CLINICHE
 Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
 Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

bambini precocissimi



— Vengo a domandare il petto di vostra figlia; però, per evitare che pigli le vostre dimensioni, pretendo che da oggi in avanti usi sempre le famose "Lassative Dallari".

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

il veneranda

Il signor Veneranda assenti' con un cenno del capo.

— Certo — disse il signor Veneranda a sua moglie — il mare é molto bello e passare le vacanze al mare é quanto di meglio si possa desiderare.

— Benissimo — disse la moglie del signor Veneranda — allora andiamo al mare.

Il signor Veneranda guardó sua moglie.

— Però — disse — la montagna é anche molto bella, fresca, riposante, passeggiate deliziose...

— Allora — disse la moglie del signor Veneranda — decidiamo di andare in montagna.

— Perché il mare non ti piace? — chiese il signor Veneranda — non ti piacciono i bagni di sole?...

— Mi piacciono sí, ma tu dicevi che preferisci la montagna.

— Non ho detto che preferisco la montagna, ho detto che la montagna é molto bella...

— Allora andiamo al mare — disse la moglie del signor Veneranda.

— Andiamo pure al mare se non ti va la montagna.

— Io ho detto che non mi va la montagna?

— Non hai detto "Andiamo al mare?" — chiese il signor Veneranda — se decidi di andare al mare vuol dire che preferisci il mare alla montagna.

— Ma niente affatto — balbettó la moglie del signor Veneranda — io non ho detto che preferisco il mare alla montagna.

— E allora — disse il signor Veneranda — andiamo in montagna, se preferisci la montagna al mare.

— Ma io non preferisco la montagna al mare — balbettó la moglie del signor Veneranda.

— Ma insomma — gridó il signor Veneranda esasperato — si può sapere cosa preferisci? Il mare o la montagna? Decidi una buona volta.

— Per me é la stessa cosa — balbettó la moglie del signor Veneranda confusa — decidi tu.

Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— Andiamo al mare?
 — Andiamo al mare.

— Però guarda che anche la montagna é deliziosa.

— E allora andiamo in montagna.

— Un accidente! — urló il signor Veneranda — con te non si potrà mai decidere niente! Prima il mare, poi la montagna, insomma, quando avrai un'idea precisa?

Il signor Veneranda si calco il cappello in testa e uscì brontolando.

— Quando ti sarai decisa, dimmelo, altrimenti va a finire che le vacanze le passiamo in città. Capito?

G. UGLENGO

CAVALHEIRO
 VISTA-SE BEM.
 SO POR **38\$**
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
 Rua Direita, 15

TOSSE?

TOME XAROPE
OU PASTILHAS QUEIROZ

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto
 de confiança da



consigli medici gratuiti

Questa è la stagione in cui occorre possedere una buona salute e soprattutto dei quattrini. La mancanza di questi preziosi globuli metallici, in taluni casi non rimpiazzabili neppure dagli ormoni può portare alle più gravi conseguenze sia nell'apparato digerente che in quello deambula-

torio: anche il perfetto funzionamento di quel delicato strumento che è il buco del cuore può dipendere da questi globuli.

Bisogna tener presente che il corpo umano, così come è allo stato attuale non ha subito perfezionamenti ed è ancora uguale al primo modello costruito da quel formidabile industriale senza concorrenza che è il Padreterno.

Possedere un corpo umano non basta: bisogna conservarlo, curarlo, farlo muovere, nutrirlo: e per quanto tutti, anche le persone meno abienti ne possiedono uno, la sua manutenzione è costosa ed esige molte cure.

Mentre per condurre una automobile, un aeroplano, e altri organismi occorre un'esame o una patente, a tutti è lasciato l'uso del proprio corpo umano, infinitamente più delicato, senza che gli venga richiesta una prova della capacità a condurlo.

Un corpo umano mal condotto può andare a finire sotto un autobus o sotto un treno con estrema facilità: un corpo umano che non riceva pastasciutta, cotolette, altre cose, può fermarsi senza rimedio: occorre quindi esaminare ogni parte ed esserne abilitati.

Fate correre, saltare, il vostro corpo umano; non buttate mai un corpo umano, per vecchio o logoro che sia, serve sempre a qualche cosa, e talvolta il solo buco del cuore quando è in buono stato ricopre il suo valore.

dott. Esculapio



è pericoloso andare a tuttoni — specialmente quando si tratta della propria salute. fate dunque le vostre compere in una casa di fiducia, e cioè nella

**f a r m a c i a
t h e s o u r o**
preparazione accurata —
consegne a domicilio —
direzione del farmacista
l a r o c c a
rua do thesouro, 35 - an-
tico 7 - tele fono 2-1470 —
prezzi di drogheria

(Ma il vecchio re Agilulfo,
fe' consultar l'oracolo di Dulfo).



**Savanda
Coldinava**

"fragrante come il fiore"

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

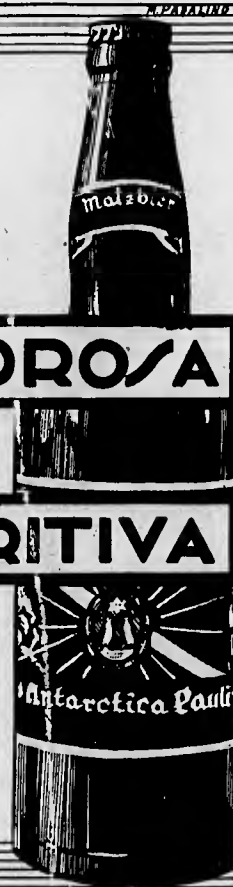
"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.



Malzbier



**DA
ANTARCTICA**



**SABOROSA
NUTRITIVA**



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA
E. L. P.

Predio Martinelli Telefono 2-4374 e
9.º piano. 2-4376

Persta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le piú importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

medio evo



— Sei triste perché il giovane barone pretende che tu vada al castello domani sera?

— Certo: e stasera che faccio?

l a d r o !

La signora Chipon che stava facendo, come tutte le sere, i suoi conti, aggrottó le sopracciglia... dalla sua borsetta mancavano dieci franchi.

Rifece la somma: quaranta d'agnello, otto di frutta, dodici di formaggio, quindici di sciroppo per Totó che aveva la tosse, facevano in tutto settantacinque franchi. Del biglietto da cento che aveva cambiato dal salumaio dovevano restarle venticinque franchi: e invece, non ce n'erano che quindici.

Chi aveva preso i dieci mancanti?... Il suo sguardo si posó sul piccolo Totó che, accanto a lei, frignava sul suo compito di latino col naso appiccicato al quaderno. La signora Chipon pensó che l'attacco brusco é un elemento di vittoria, come quello che sorprende e sconcerta l'avversario.

— Totó!... Guardami in faccia: tu hai preso dieci franchi dalla mia borsetta!

— Io, mamma?... Non é vero, io non ho frugato nella tua borsa! Io non li ho presi i dieci franchi!...

Era diventato rosso come una cresta di tacchino e si dibatteva come un piccolo demone asperso di acqua benedetta. La sua confusione, il suo ardore nel difendersi lo tradivano... Totó finí col confessare.

La signora Chipon incroció le braccia sul seno imponente.

— Dunque, tu sei un ladro! Noi abbiamo un ladro nella famiglia!...

Chiamó il marito che si trovava nella stanza vicina, gli raccontó affrettatamente la faccenda e concluse drammaticamente:

— E cosí, ecco: tuo figlio é un ladro!

Il signor Chipon ribatté:

— E' anche figlio tuo, no?

W. dirigendosi a Totó, emise il suo vaticinio:

— Lo sai come finirai tu, che ora derubhi i tuoi genitori? Sul patibolo! E in quanto alla tua bicicletta, mio piccolo amico, l'avrai, ma in sogno!

A sua volta la signora Chipon aggravó le sanzioni: il bambino fu condannato alla privazione della frutta, gli fu tolta la matita a tre colori di cui era cosí fiero, e la cravatta rossa a pisellini con cui si credeva cosí bello. La scena fu crudele, come una degradazione in faccia alle truppe.

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Ma non era ancora tutto. Quando giunse lo zio Paolo fu messo al corrente e lo zio s'asseyó il monocolo nell'orbita, lasciò cadere uno sguardo carico di riprovazione sul piccolo colpevole e sentenzió in tono severo:

— Ti dico soltanto questo, amico mio: chi ruba una zucca, ruba una mucca!

Ma si fermó lì, mentre, con la zia Totó dovette sottostare a un lungo sermone sulle gioie che procura l'onestá e sorbirsi anche l'apologia personale con cui il discorso fu concluso:

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

— Mai, capisci?... Mai nessuno della nostra famiglia ha sottratto uno spillo a qualcuno... Io, un giorno, ho trovato un portafoglio con 10356 franchi, non un soldo di meno! E io l'ho restituito al suo proprietario!

Totó, con la bocca che pareva cucita e l'espressione ostinata, ascoltava tutto senza ribattere.

Passarono tre settimane. Una sera, tutta la famiglia si trovava a tavola gustando un budino di crema caffè, tutti

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

ad eccezione di Totó che se l'era visto sfilare sotto il naso senza arrestarsi.

— Il digiuno ricrea la coscienza — aveva detto la signora Chipon, che si compiaceva delle formule nobili. Qualche istante dopo, ella si alzava da tavola e s'avvicinava con aria di noncuranza all'apparecchio radio.

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casa Postale, 2135
S. PAULO

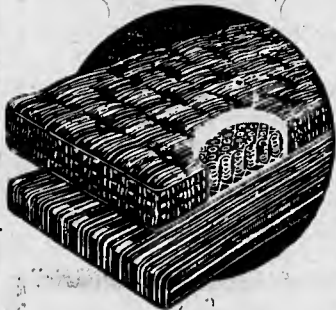
— A proposito, questa sera si estraggono i numeri della Lotteria... Se ascoltassimo? Il marito rizzò le orecchie e la guardò.

— Hai preso un biglietto, dunque?

La signora Chipon diventò rossa.

— Sì!

COLCHOARIA "GUGLIEMMETTI"



COLCHÕES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

— In partecipazione con qualcun altro?

— No, un biglietto intero — rispose la signora Chipon arrossendo ancora di più.

— Se non sei pazza tu! Un biglietto intero, come se noi avessimo del denaro da gettar via!

— Senti, Arturo: è stata mia cuginia che mi ha fatto le carte l'altro giorno, e l'ascesso di fiori — il trionfo — è uscito tre volte di seguito. Il trionfo, capisci?... Dunque bisognava pure afferrare l'occasione! Allora, ho scritto al professore Ziroquois, sai, quello che pubblica sempre il

suo ritratto sui giornali, e lui mi ha mandato l'oroscopo gratuitamente. Ho veduto che la fortuna era su di noi, perché un venerdì tredici io ho comperato un biglietto che terminava con un sette... Avevo una coda di lucertola in mano e cinque centimetri di corda d'appiccato nella borsetta... Il mio biglietto ha il numero, 375.467. Vedrai, Arturo, diventeremo ricchi...

L'annunciatore intanto chiamava i numeri vincenti con voce chiara e calma. Ben presto apparve evidente che la signora Chipon non guadagnava né cento franchi, né mille, e neanche diecimila. Il marito la guardava con aria canzonatoria. La signora Chipon alzò le spalle.

— Sono le vincite grosse che mi interessano! — disse cercando di vincere il suo imbarazzo.

Giunsero anche i numeri vincenti dei primi premi ed a poco a poco, come una lamada che s'abbassa, la speranza moriva nel cuore della padrona di casa.

— Rinetiamo — diceva la voce dell'annunciatore — il numero 117.546 che ha vinto i tre milioni...

Allora il signor Chipon incrociò le braccia e assunse un'aria da giustiziere.

— E così! Io mi arrabatto dalla mattina alla sera. E perché?... Perché la signora getti il mio denaro dalla finestra! Il denaro che ho guadagnato col sudore della mia fronte! Un denaro che le dovrebbe essere sacro...

La colpevole si rivoltò.

— Il tuo denaro, il tuo denaro! Ne guadagno anch'io, credo, a far la trottoia tutto il giorno come una donna di servizio! Ti rimprovero, io, il tuo tabacco? E i tuoi aperitivi? e il tuo biliardo?

— Ah, sì, eh!... E le otto paia di calze di seta che hai comperato ieri l'altro? E la macchina per grattare il formaggio, che non sei neanche buona di far funzionare? E quei tre barattoli di marmellata che ci han fatto venire la colica a tutti?...

— Stai zitto, bevitore crapulone!

— E tu...

La disputa diveniva velenosa quando a un tratto timida e pura, la voce di Totó si fece sentire in mezzo al litigio coniugale.

— Papá!

Come l'avessero scottato, il signor Chipon si rivoltò inviperito contro il suo erede.

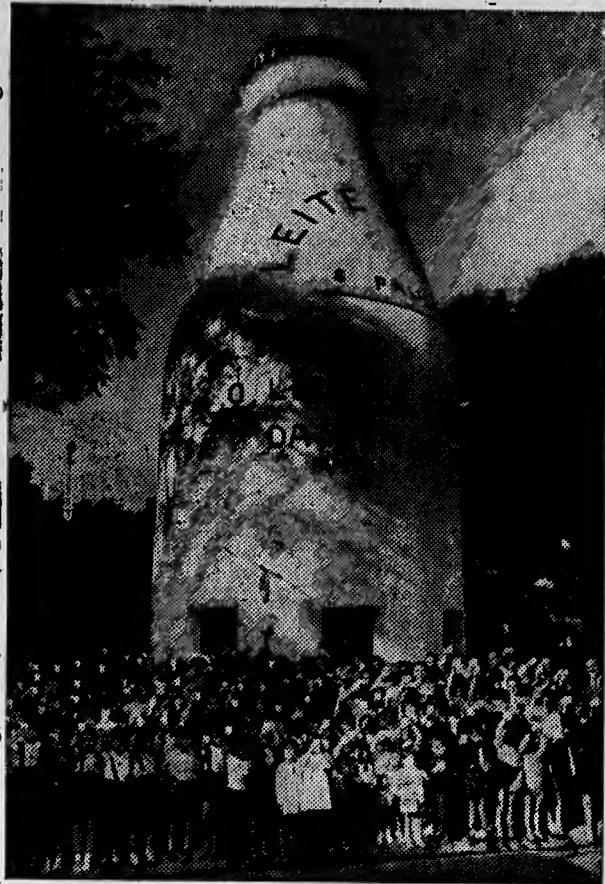
— Stai zitto, tu! Di che cosa ti mischi? Adesso copierai cento volte questa frase: "Denaro male acquistato non frutta mai".

Ma Totó, ostinato, insisteva:

— Papá, è il numero 3.945 quello che ha vinto un milione, è vero?

— Me ne infischio, io!

Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere per telefono: 9-2161.

Totó estrasse un pezzo di carta dalla tasca dei pantaloni e dichiarò pacatamente:

— E' che... Ho un decimo di biglietto anch'io, ed è proprio del numero che ha detto adesso quel signore alla radio... L'avevo notato su questo pezzo di carta...

— Cosa?...

Il signor Chipon balzò sul biglietto, lo confrontò col pezzo di carta, riprese fiato.

— Proprio così! — mormorò — ma com'è che hai questo biglietto?

— L'ho comperato con... coi dieci franchi... sai, con quei dieci franchi che...

E, bruscamente, scoppiò in singhiozzi.

I genitori si guardarono qualche istante, pallidi, in silenzio. Infine la signora Chipon balbettò:

— Allora, tu hai... noi abbiamo vinto 1.000.000 di franchi?...

Si fece un gran silenzio che a poco a poco si riempì di cose meravigliose. Il signor

Chipon si vedeva già al volante d'una vettura, e in una villetta sulle rive della Marna all'epoca della pesca, e la signora Chipon si pavoneggiava in una pelliccia d'astrakan, e avrebbe detto il fatto suo alla zia Ortensia che pretendeva schiacciarli coi suoi diecimila franchi di rendita... E tutto questo grazie a Totó, alla sua intelligenza, al suo spirito d'iniziativa, al suo amore per la famiglia...

La signora Chipon abbassò sul figlio uno sguardo umido di lagrime e disse con una voce strangolata dall'emozione:

— Questo caro figliuolo... Piccolo mio, certo che l'avrai la tua bicicletta, sono io, tua madre, che te lo dico!

Allora il signor Chipon voltò la testa dall'altra parte per nascondere il suo imbarazzo e ordinò, nobilmente:

— Adele, dagli lo stesso un po' di crema-caffè al bambino...

OTTORINO MALFATTI

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DR. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie — Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 - Sale 21-24 — Residenza: Rua 13 de Maio 316 — Tel. 7-0097.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-6832 - Rua S. Luiz, 161.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.

DOTT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.° — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DR. C. MIEANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 16.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Felício, 27 — 13-16. Tel. 2-4269. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-4666.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAFORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 16.

DOTT. G. FAIANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIFALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eozemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1316. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipicaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 36. Tel. 5-4826.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 6. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luis Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A - 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sob. — Tel. 4-3522.

DOTT. E. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violeta — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOTT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18,39. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.

se fossi foco...

*Se fossi un alberello avrei le gemme
Se fossi margherita oleggerei
Se fossi rondinella volerei
Se fossi "Mario" avrei, nel nome, l'emme.*

*Se fossi una farfalla variopinta
Il miele suggerirei da fiore a fiore
Se fossi vespa, dalla rabbia spinta,
Trafiggerei il sedere alle signore.*

*Se fossi gobbo sarei fortunato
Se fossi vecchio non avrei più denti
Se fossi Re del Giappone sarei Mikado.*

*Ma siccome non son che un disgraziato
Che vive di stoccate ai conoscenti
Prestami due mazzoni e me ne vado.*

Lodo Vico Lazzati

Gennaio 1904

primavera

*Sfoglio una margherita già sfogliata
Una lucciola spenta mi fa lume
Una farfalla che non è mai nata
Vola sull'onde dell'asciutto fiume.*

*Nel mio giardino che non c'è nemmeno
Passeggio taciturno e canto al cielo
Bello, piovoso, nuvolo e sereno
e d'esser solo in comitiva anelo.*

*"E' primavera", dicono le foglie
Degli alberi, che aimé, non son spuntate
Decido di sposarmi ed ho già moglie
Ricordo delle cose che ho scordate.*

Nobile Massimino Rossi

BENEDETTI
S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARÃO DE ITAPETININGA — 198
Telef. 4-3395 — Cassetta postale 8295

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
CHE POSSEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

la grammatica dell'amore

4

In questo paesaggio, vedremo muovere, nei capitoli seguenti, le marionette umane della commedia dell'Amore contemporaneo e cercheremo, dai gesti di queste marionette, di dedurre qualche regola generale dell'arte attuale della seduzione: una specie di Grammatica dell'Amore a uso e consumo, s'intende, come tutte le grammatiche, dei principianti e degli sgrammaticati.

1 — VARIABILITÀ DELLA COPPIA ETERNA

Nei suoi occhi, passò una lunga calvacata di ricordi. Poi, con una voce tutta ingombra di nostalgie, sospirò lentamente:

— Oggi, non si sa più voler bene!

Era un uomo sulle frontiere fisiche della settantina. Il logorio dei suoi connotati faceva pensare alle tariffe delle imprese di pompe funebri. Ciò malgrado, i suoi capelli bianchi erano neri: di quel nero atrocemente pettegolo che ha le sue sorgenti minerarie nei flaconi di tinture. Nella stanca cordialità del suo sorriso, erano riassunti gli errori tecnici di almeno due generazioni di dentisti.

il tempo dei "nidi d'amore"

La sua nozione dell'amore era coetanea della prima edizione di O' sole mio, della fede nella pace perpetua, del piegabaffi ad elastico, del primo volo di Blériot. Il patrimonio dei suoi ricordi amorosi risaliva al tempo in cui le camere ad ingresso indipendente si chiamavano "nidi d'amore". Gli amanti spiavano febbrilmente, nell'acustica della scala, i passi trepidi della "donna amata". Poi, le due "anime sorelle", finalmente riunite, gustavano il solo cocktail dell'epoca: i "primi baci dietro la veletta". Subito dopo, l'amante, ubriaco di passione, si inginocchiava religiosamente davanti alla bella visitatrice, e le baciava il piede, piccolo e grazioso. (La psicologia letteraria dell'epoca non teneva quasi mai conto della puntura delle scarpe). Infine, si svolgeva il resto.

Poco prima delle sette — un commovente pendolo, ereditato da una vecchia zia, o vinto in una lotteria di beneficenza, ne avvertiva la terribile prossimità — la "donna amata" evadava a malincuore dalla sua estasi.

Le più raffinate agitavano le braccia come se avessero dovuto dirigere una fanfara, ed esclamavano: — Sono perduta!... La nostra è una grande follia!...

Poi, la donna amata si offriva, con tutto il suo coraggio, alla complicata fatica del rivestirsi, e rincasava in carrozza, "per rimanere — diceva — più sola con la sua ebbrezza". In realtà, per fare semplicemente più presto.

Dopo la corsa, il fiaccheraio trovava spesso, sul cuscino della sua vettura, un largo busto per signora, avvolto in un giornale del mese prima. Le dimensioni del busto facevano quasi sempre pensare ad una camicia di forza per balene impazzite. Succedeva così nei romanzi d'amore di Paul Bourget e nelle frenetiche



Il Direttore della Casa. — Mi dispiace: ma non possiamo accettare il suo manoscritto.

L'Autore. — Perché?

Il Dir. — Perché è troppo lungo.

L'A. — Ma io posso accorciarlo quanto vuole.

Il Dir. — Sarebbe inutile. Allora diventerebbe troppo corto.

novelle di Luciano Zuccoli. Pressappoco così, anche nella vita.

Gli innamorati regalavano alle donne dei simbolici mazzolini di violette, esprimevano i loro tormenti interiori in lunghe interminabili lettere di otto pagine l'una, e credevano che l'amore fosse, effettivamente, quella specie di uragano totale dei sensi e dei pensieri che, nel testo di Dumas figlio, univa i bacilli virgola della Signora dalle Camelie agli ardenti polmoni di Armando Duval.

Le donne si lasciavano facilmente sedurre dai valzer di Vienna e dalle notti stellate di qualsiasi paese. Era intellettuale ed elegante proporre, alla donna corteggiata, di cercare insieme la stessa stella nell'enigma immenso del cielo.

Il tempo della corte era sempre molto lungo. Con lo stesso tempo, un innamorato moderno può benissimo imparare l'inglese, o studiare la logismografia, o fare il doppio giro del mondo con l'itinerario di Magellano. Nei buoni romanzi dell'epoca, il divano dei protagonisti non cominciava a funzionare seriamente che verso la duecentesima pagina. L'avventura era piuttosto rara e difficile. Ottenere la notte di una cameriera d'albergo era già considerato, dagli uomini, come un eccezionale favore del destino.

Il mio interlocutore sospirò una seconda volta: — Oggi, non si sa più voler bene!...

amore, tipo 1937

Aveva ragione: oggi non si sa più voler bene come una volta. Ci si vuol bene in un altro modo.

Prima di tutto, si vive in un altro modo. I traballanti fiacres, dove le infedeli del 1900 nascondevano il disordine dei loro vestiti e la baraonda delle loro anime, sono stati assassinati. Sui loro cimiteri, sono fiorite le snelle Fiat, le tartarughe di Henry Ford. I violini epiletici degli zigani non hanno più bisogno di avviluppare, con le loro melodie, i cuori degli innamorati, perché le supereterodine dell'anonima Philips spediscono qualsiasi musica a domicilio, e permettono ad ogni soffitta di avere la sua canzone.

Il mistero dell'infinito, l'enigma dell'attimo fuggente, il linguaggio segreto dei nenufari, la vita romanzata degli edelweiss, non commuovono più nessuno. Il nostro tempo non crede più alle favole. I bambini preferiscono sapere quante ore di volo occorrono ad un trimotore per andare da Londra a Melbourne. Le signorine preferiscono i primi piani di Greta Garbo. Le donne, infine, preferiscono un amante che sappia giuocare al bridge con il metodo Culberston.

La preoccupazione dell'eternità non abita più i nostri ritmi. Lo scrittore intelligente sa benissimo che il suo romanzo più immortale sarà assolutamente illeggibile fra cinque anni. Il ricco si rende perfettamente conto che, fra ventiquattro mesi, potrà benissimo aver bisogno dei dieci misericordiosi franchi di un amico. L'amante non inorridisce affatto al perverso pensiero che, fra sessanta giorni, potrà essere innamorato di un'altra donna.

(Continua) Vittorio Guerriero.

*Não
consuma seu
cérebro*

MONROE

O cérebro de aço

Resolverá seus problemas de

- CALCULOS DE JUROS
- PORCENTAGENS
- RAIZES QUADRADA E CUBICA
- PROPORÇÕES
- CAMBIO
- REGRAS DE TRÊS Etc. Eac.

Com toda precisão e rapidez



Peça demonstrações sem compromisso

Casa  **Pratt**

R. JOSE' BONIFACIO, 227 - TELS. 3-2161/2/3/4 (Rêde interna)

SÃO PAULO